

Kapriol®

LINEA VITA TEMPORALE ORIZZONTALE
ADJUSTABLE HORIZONTAL LIFELINE
CORDE D'ANCRAGE HORIZONTALE RÉGLABLE
HORIZONTAL ANSCHLAGSEIL EINSTELLBAR
CABLE DE ANCLAJE HORIZONTAL AJUSTABLE

Istruzioni e informazioni del produttore
Manufacturer's instruction and information
Instructions et informations du fabricant
Herstelleranweisung und Informationen
Instrucción e información del fabricante



EN795:2012 / TYPE B

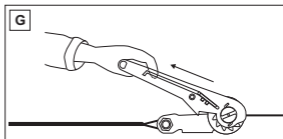
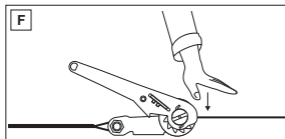
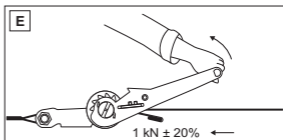
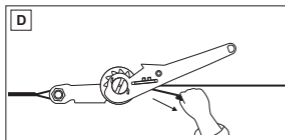
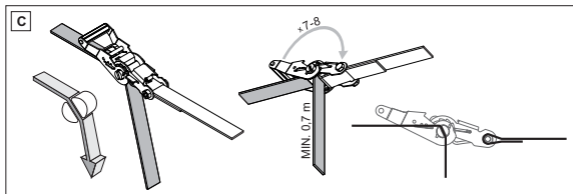
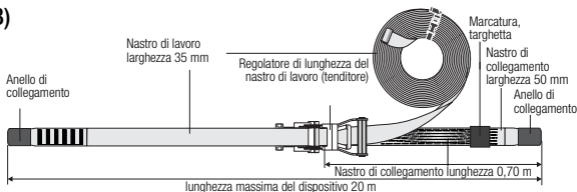
Regolamento Europeo 2016/425 - European Regulation
2016/425 - Règlement Européen 2016/425 - Europäische
Verordnung 2016/425 - Reglamento Europeo 2016/425

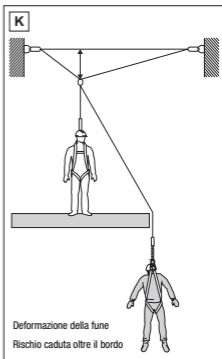
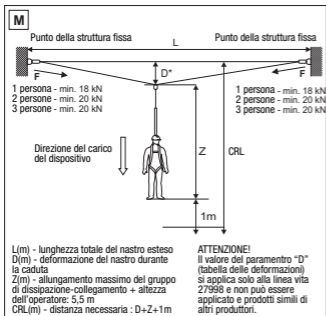
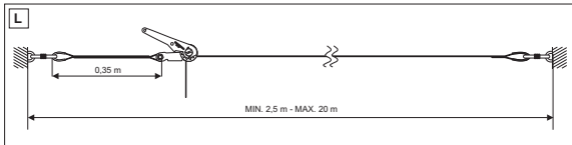
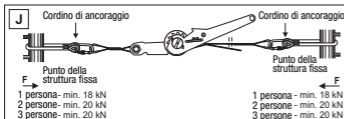
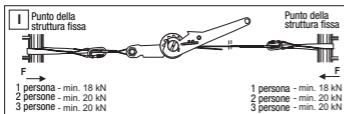
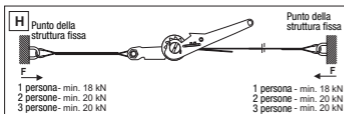


0082

A		Kapriol®	Modello	L (m)	LINEA VITA TEMPORANEA ORIZZONTALE
	0082	EN 795:2012 TIPO B CEN/TS 16415:2013/B	27998	20 m	ART.27998

B)





N

a - Art. 27998	f - N di serie: XXX XXX
b - LINEA VITA TEMPORANEA ORIZZONTALE	g - EN 795:2012 / B
c - Art. 27998	h - CEN/TS 16415:2013/B
d - Lunghezza in metri (10-20)	i - CE 0082
e - Data di produzione: MM/YYYY	j - PRIMA DELL'USO LEGGERE LE ISTRUZIONI

Kaprol

O

NUMERO MASSIMO DI UTENTI	3
UTILIZZARE SOLO CON DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CONFORMI ALLA NORMA EN 354/355; EN 354/353-2	
SPAZIO LIBERO SOTTO L'UTENTE E RESISTENZA DEI PUNTI DI ANCORAGGIO CONFORMEMENTE ALLE ISTRUZIONI	

ISTRUZIONI PER L'USO: La linea vita temporanea orizzontale art. 27998 è un componente dei dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Deve essere utilizzata durante l'esecuzione di lavori che richiedono frequenti spostamenti sul piano orizzontale. La linea vita temporanea art. 27998 soddisfa i requisiti della norma EN 795 tipo B (punti di ancoraggio provvisori). La linea vita temporanea può essere utilizzata da una, due o tre persone.

STRUTTURA: Regolatore (tenditore) di lunghezza del nastro di lavoro realizzato in acciaio zincato [B]. Nastro di lavoro in poliestere di larghezza 35 mm e lunghezza 20 m. [B] Nastro di collegamento in poliestere di larghezza 50 mm e lunghezza 0,70 m [B].

INSTALLAZIONE DELLA FUNE DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE AI PUNTI DELLA STRUTTURA FISSA


ATTENZIONE!

- La linea vita temporanea art. 27998 può essere equipaggiata esclusivamente con moschettoni certificati conformi alla norma EN 362.
- La forma degli elementi di ancoraggio della struttura fissa ai punti di collegamento non deve consentire lo scollegamento accidentale della fune di ancoraggio 27998 – [H], [I], [J].
- I punti di ancoraggio strutturali devono essere posizionati per quanto possibile allo stesso livello. È consentita una deviazione di 15°. I valori di resistenza dei punti di collegamento e di deformazione del sistema sono indicati nella TABELLA 1.
- Prestare particolare attenzione all'attività svolta dall'utente, tenendo conto la deformazione della fune o dello spostamento lungo la stessa e del conseguente rischio di caduta oltre il bordo [K].
- Il carico massimo trasferito dalla fune alla struttura fissa durante il lavoro è riportato nella tabella delle deformazioni (di seguito) e nella figura [M].
- Se la fune di ancoraggio orizzontale costituisce un componente del sistema di protezione anticaduta, questa deve essere equipaggiata con un dissipatore che limiti la forza di arresto che agisce sull'utente ad un valore massimo di 6 kN.

REGOLAZIONE DELLA LUNGHEZZA DELLA LINEA VITA ORIZZONTALE ART. 27998

Fissare correttamente il nastro di lavoro nel dispositivo per la regolazione della lunghezza e la messa in tiro [C]. Estrarre manualmente il nastro di lavoro [D]. Tendere manualmente il nastro di lavoro utilizzando la leva del tenditore per rimuovere il tratto sporgente del nastro (0,5kN-1,5kN) [E]. Per evitare un allentamento accidentale del nastro di lavoro, assicurarsi di controllare la tensione della cinghia prima dell'utilizzo [F].

TABELLA 1. REQUISITI DI RESISTENZA DEI PUNTI DI ANCORAGGIO (F). DEFLESSIONE DEL SISTEMA (D)

	←————— L —————→											
	5 m - 7,5 m		> 7,5 m - 10 m		> 10 m - 12,5 m		> 12,5 m - 15 m		> 15 m - 17,5 m		> 17,5 m - 20 m	
	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]
1	1,00	18,00	1,30	18,00	1,60	18,00	1,90	18,00	2,20	18,00	2,40	18,00
2 - 3	1,20	20,00	1,60	20,00	2,00	20,00	2,30	20,00	2,70	20,00	3,00	20,00

SMONTAGGIO DELLA LINEA VITA ORIZZONTALE TEMPORANEA ART. 27998

Per rimuovere la linea vita orizzontale Art. 27998, tirare la maniglia interna del tenditore e inclinare la leva, rilasciando la tensione del nastro [G]. Smontare il dispositivo.

PRINCIPALI NORME DI UTILIZZO DELLA LINEA VITA TEMPORANEA ORIZZONTALE ART. 27998

La linea vita temporanea orizzontale può essere utilizzata solo da persone precedentemente addestrate in relazione alla conduzione di lavori in quota. Prima di ogni utilizzo, ispezionare visivamente il meccanismo del tenditore, i moschettoni, i nastri, le cuciture per controllare che questi elementi non presentino danni meccanici, chimici o termici. La valutazione deve essere effettuata dalla persona che intende utilizzare la linea vita temporanea art. 27998. In caso di rilevamento di un qualsiasi difetto o dubbio sullo stato in cui versa la linea vita orizzontale - NON UTILIZZARE IL DISPOSITIVO. Utilizzando il dispositivo art. 27998 è imperativo mantenere una distanza appropriata (CRL - fig.) dal livello del piano di lavoro al livello del suolo. Questa distanza dipende dalla lunghezza del nastro ed è mostrata nella figura [M].

La linea vita art. 27998 deve essere tesa manualmente (non deve essere lento), tra due punti della struttura fissa, con una forza pari a 0,5kN - 1,5kN. Se il valore CRL calcolato in una determinata posizione è superiore rispetto allo spazio libero sotto l'utente, allora:

- utilizzare un gruppo di dissipazione-collegamento più corto;
- utilizzare un sistema fisso di arresto della caduta a fune rigida.

Prima di ogni utilizzo del dispositivo di protezione contro le cadute dall'alto, composto dalla linea vita temporanea art. 27998, verificare che tutti gli elementi del sistema siano collegati correttamente e funzionino senza alcuna interferenza, e che siano conformi con le norme vigenti:

- EN 361 - per le imbracature di sicurezza;
- EN 354 - per i cordini di posizionamento;
- EN 355 - per i dissipatori;
- EN 362 - per i connettori (moschettoni);
- EN 795 - per i dispositivi di ancoraggio.

È consentito utilizzare la linea vita orizzontale esclusivamente con dispositivi del produttore della linea vita Art.27998:

- Dispositivo anticaduta retrattile (EN 360),
- dissipatori con cordino (EN 355),
- autobloccanti sulla fune (EN 353-2).
- Per il collegamento degli elementi del sistema utilizzare connettori conformi alla norma EN362.
- È consentito l'utilizzo del dispositivo Art. 27998 nelle aree con pericolo di esplosione 1, 2, 20, 21 e 22.
- Durante l'utilizzo della linea vita temporanea orizzontale art. 27998, questa deve essere protetta contro il contatto con oli, acidi, solventi, basi, fiamme libere, pezzi di metallo fuso, scintille (a seguito di saldatura, taglio di metalli) e bordi taglienti.
- È severamente vietato apportare modifiche alla linea temporanea orizzontale Art. 27998.

MARCATURA DEL DISPOSITIVO (TARGHETTA IDENTIFICATIVA)

Significato dei simboli della marcatura [N], [O] (a) - modello (tipo) del dispositivo; (b) - nome del dispositivo; (c) - n° di catalogo; (d) - lunghezza in metri: (20); (e) - mese e anno di produzione; (f) - numero di serie del prodotto; (g) - numero e anno della norma europea; (h) - marchio CE e numero dell'organismo notificato; (i) - nota: leggere il manuale d'istruzioni (j) - designazione del produttore o del distributore responsabile dell'ispezione del processo di produzione del dispositivo.

ISPEZIONI PERIODICHE: Almeno una volta ogni 12 mesi di utilizzo, a partire dalla data del primo utilizzo, è necessario condurre un'ispezione periodica del dispositivo. L'ispezione periodica può essere effettuata esclusivamente da una persona competente, che disponga di conoscenze pertinenti e sia stata formata in relazione alla conduzione di ispezioni di dispositivi di protezione individuale. Le condizioni di utilizzo del dispositivo possono influire sulla frequenza di esecuzione delle ispezioni periodiche, che dovranno essere eseguite più frequentemente rispetto ad ogni 12 mesi di utilizzo. Ogni ispezione periodica dovrà essere registrata nella Scheda di utilizzo del dispositivo.

PERIODO DI VITA UTILE MASSIMA: Il dispositivo può essere utilizzato per 10 anni dalla data di produzione.

ATTENZIONE: Il periodo massimo di vita utile del dispositivo dipende della frequenza e dell'ambiente di utilizzo. L'impiego del dispositivo in condizioni gravose, con frequente contatto con acqua, bordi taglienti, temperature estreme e contatto con sostanze corrosive, può portare alla messa fuori uso anche dopo un solo impiego del dispositivo.

MESSA FUORI SERVIZIO: Il dispositivo deve essere immediatamente messo fuori servizio e rottamato (deve essere eliminato in modo permanente), qualora sia stato oggetto di caduta, non abbia superato l'ispezione periodica o il suo stato presenti dubbi in merito alla sua affidabilità.

ENTE NOTIFICATO

Certificato Europeo rilasciato da: CENTRALNYM INSTYTUCIE OCHRONY PRACY [ISTITUTO CENTRALE PER LA TUTELA DEL LAVORO] ul. Czerniakowska 16, 00-701, Varsavia, Polonia, n° 1437
Organismo notificato per il controllo della produzione: APAVE SUD EUROPE SAS (n° 0082) -CS 60193-F13322 MARSIGLIA CEDEX 16 – FRANCIA

NORME PRINCIPALI DI UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO.

- I dispositivi di protezione individuale devono essere utilizzati solo da persone addestrate in relazione al loro utilizzo.
- I dispositivi di protezione individuale non possono essere utilizzati da persone le cui condizioni di salute possano influire sulla sicurezza durante l'uso quotidiano o durante le operazioni di salvataggio.
- È necessario preparare un piano di salvataggio, che dovrà essere utilizzato durante il lavoro in caso di necessità.
- In caso di sospensione all'interno di dispositivi di protezione individuale (ad es. a seguito dell'arresto di una caduta), prestare attenzione ai sintomi delle lesioni a seguito della sospensione.
- Al fine di evitare gli effetti negativi della sospensione, assicurarsi che venga preparato un piano di salvataggio adeguato. Si consiglia di utilizzare nastri di supporto.
- È vietato apportare qualsiasi modifica ai dispositivi senza il consenso scritto del produttore.
- Qualsiasi riparazione dei dispositivi dovrà essere effettuata solo da parte del produttore o da un rappresentante autorizzato.
- I dispositivi di protezione individuale non possono essere utilizzati in modo non conforme alla loro destinazione d'uso.

- Prima dell'uso, assicurarsi che tutti i componenti del dispositivo, che formano il sistema di protezione contro le cadute dall'alto, funzionino correttamente insieme. Controllare periodicamente il collegamento e la regolazione dei componenti del sistema onde evitarne l'allentamento accidentale o lo scollamento.
- È vietato utilizzare set di dispositivi di protezione, in cui sul funzionamento di un qualsiasi componente influisce negativamente il funzionamento di un altro componente.
- Prima di ogni utilizzo dei singoli dispositivi di protezione, condurre un'ispezione approfondita prima dell'utilizzo per assicurarsi che il dispositivo sia efficiente e funzioni correttamente.
- Durante l'ispezione prima dell'utilizzo verificare tutti i componenti del dispositivo, prestando particolare attenzione a eventuali danni, eccessiva usura, corrosione, abrasioni, tagli e malfunzionamenti.

Prestare particolare attenzione ai singoli dispositivi:

- Nelle imbracature di sicurezza, nelle cinture con cosciali e nelle cinture di posizionamento sul lavoro controllare: anelli, elementi di regolazione, punti (anelli) di ancoraggio, fettucce, cuciture, fori passanti;
- Nei dissipatori controllare gli anelli di collegamento, le fettucce, le cuciture, le custodie e i connettori;
- nei cordini e nelle guide tessili per funi, controllare anelli, radance, connettori, elementi di regolazione;
- nei cordini e nelle guide in acciaio per funi, controllare fili, morsetti, anelli, radance, connettori, elementi di regolazione;
- nei dispositivi autofrenanti a fune o nastro controllare il corretto funzionamento del riavvolgitore e del meccanismo di blocco, dell'alloggiamento, del dissipatore e dei connettori;
- nei dispositivi autobloccanti controllare il corpo del dispositivo, il corretto scorrimento lungo la guida, il funzionamento del meccanismo di blocco, i rulli, le viti e i rivetti, i connettori, il dissipatore; negli elementi metallici (connettori, ganci e agganci) controllare: il corpo portante, i rivetti, il nottolino principale, il funzionamento del meccanismo di blocco.
- almeno una volta l'anno, dopo ogni 12 mesi di utilizzo i dispositivi di protezione individuale devono essere ritirati dall'uso al fine di eseguire una loro ispezione completa. L'ispezione periodica può essere effettuata da una persona competente, che disponga di conoscenze pertinenti e sia stata formata in questo ambito. L'ispezione inoltre può essere effettuata dal produttore o da un rappresentante autorizzato dal produttore.
- In alcuni casi, se i dispositivi di protezione individuale presentano una struttura particolarmente complessa, ad es. dispositivi autobloccanti; le ispezioni periodiche possono essere eseguite solo dal produttore del dispositivo o da un suo rappresentante autorizzato. Dopo il completamento dell'ispezione periodica, indicare la data dell'ispezione successiva.
- Regolari ispezioni periodiche sono fondamentali per la determinazione dello stato tecnico dell'equipaggiamento e la sicurezza dell'utente, che dipende dalla piena efficienza e dalla resistenza del dispositivo.
- Durante l'ispezione periodica, verificare la leggibilità di tutte le marcature presenti sul dispositivo (targhetta identificativa del dispositivo). Non utilizzare dispositivi con la marcatura non leggibile.
- È importante per la sicurezza dell'utente che in caso di vendita dell'equipaggiamento fuori dal paese di origine, il fornitore alleggi il manuale d'uso e di manutenzione dell'equipaggiamento, nonché informazioni sulle ispezioni periodiche e sulle riparazioni dell'equipaggiamento nella lingua vigente nel paese in cui verrà utilizzato l'equipaggiamento.
- I dispositivi di protezione individuale devono essere immediatamente ritirati dall'uso e rottamati (o

devono essere condotte altre procedure previste nelle istruzioni per l'uso) qualora siano stati interessati dall'arresto di una caduta.

- Solo le imbracature di sicurezza conformi alla norma EN 361 costituiscono l'unico dispositivo ammissibile per il trattenimento del corpo dell'utente nei sistemi di arresto caduta.
- Il sistema di protezione contro le cadute dall'alto può essere collegato esclusivamente ai punti di ancoraggio (asole, anelli) dell'imbracatura di sicurezza, contrassegnati con la lettera maiuscola "A".
- Il punto (dispositivo) di ancoraggio del dispositivo di protezione contro le cadute dall'alto deve presentare una struttura stabile e una posizione tale da limitare il rischio di caduta e ridurre al minimo la lunghezza della caduta libera. Il punto di ancoraggio dell'equipaggiamento deve trovarsi sopra il luogo di lavoro dell'utente. La forma e la struttura del punto di ancoraggio dell'equipaggiamento devono garantire un collegamento affidabile dell'equipaggiamento e non possono condurre allo scollegamento accidentale. La resistenza minima del punto di ancoraggio dell'equipaggiamento deve essere di 12 kN. Si consiglia l'utilizzo di punti di ancoraggio certificati e contrassegnati conformi alla norma EN 795.
- Assicurarsi di controllare lo spazio libero sotto il luogo di lavoro, su cui verrà utilizzato il dispositivo di protezione individuale contro le cadute dall'alto, per evitare di colpire oggetti o superfici sottostanti durante l'arresto della caduta. Il valore dello spazio libero richiesto sotto il luogo di lavoro deve essere controllato nelle istruzioni per l'uso dei dispositivi di protezione che si intende utilizzare.
- Durante l'utilizzo dell'equipaggiamento prestare particolare attenzione a fenomeni pericolosi che possono influire sulle prestazioni dei dispositivi di protezione o sulla sicurezza dell'utente, in particolare, su: formazione di cappi e spostamento della fune su spigoli vivi, cadute pendolari, conduzione di corrente, qualsiasi danno o taglio, abrasione, corrosione, presenza di temperature estreme, azione di agenti climatici ambientali avversi, sostanze chimiche.
- I dispositivi di protezione individuale devono essere trasportati in confezioni che li proteggano contro il danneggiamento o il contatto con l'acqua, ad es. sacchetti di tessuto impregnati o in valigette o scatole di acciaio o plastica.
- I dispositivi di protezione individuale devono essere puliti in modo da non danneggiare il materiale (materia prima) con cui il dispositivo è realizzato. Per i materiali tessili (fettucce, cordini) usare detersivi per capi delicati. Sciacquare accuratamente. I dissipatori di sicurezza devono essere puliti esclusivamente con un panno umido. I dissipatori non devono essere immersi in acqua. Le parti in plastica devono essere pulite solo con acqua. I dispositivi bagnati durante la pulizia o l'utilizzo deve essere asciugati accuratamente in condizioni naturali, lontano da fonti di calore. Parti e meccanismi metallici (molle, cerniere, nottolini, ecc.) possono essere lubrificate leggermente con cadenza periodica per migliorare le loro prestazioni.
- I dispositivi di protezione individuale devono essere conservati imballati sciolti, in ambienti asciutti e ben ventilati, protetti dalla luce solare, da raggi UV, polvere, oggetti taglienti, temperature estreme e sostanze corrosive.
- Tutti i componenti del dispositivo di protezione anticaduta devono rispettare le istruzioni per l'uso dell'apparecchiatura e le norme applicabili:
 - EN 353-1, EN 353-2, EN 354, EN 355, EN 360 - per i sistemi di arresto caduta;
 - EN 362 - per i connettori;
 - EN341, EN1496, EN1497, EN1498, - per dispositivi di salvataggio;
 - EN 361 - per le imbracature di sicurezza;
 - EN 813 - per le cinture con cosciali;
 - EN 358 - per i sistemi di posizionamento sul lavoro.
 - EN 795 - per i dispositivi di ancoraggio.

SCHEDA VITA

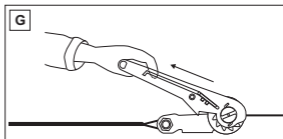
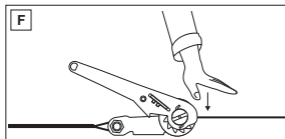
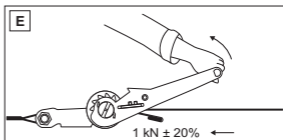
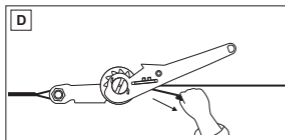
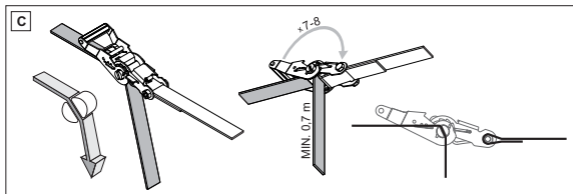
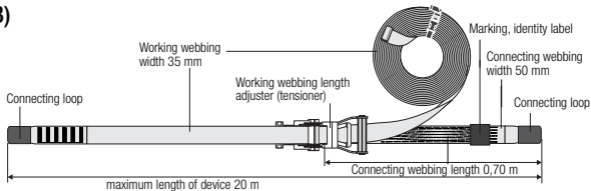
È responsabilità del datore di lavoro fornire e completare la scheda vita in ogni sua parte. La scheda deve essere compilata solo da personale competente. La scheda deve essere compilata prima del primo utilizzo del dispositivo. Ogni informazione inerente il dispositivo quale: ispezione periodica, riparazione, motivo del ritiro del dispositivo, devono essere annotati sulla scheda vita. La scheda vita va conservata per tutta la durata di vita del dispositivo. Non utilizzare il dispositivo senza la scheda vita.

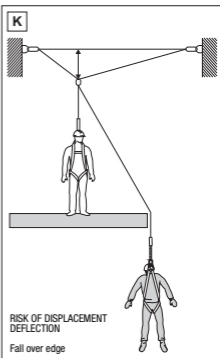
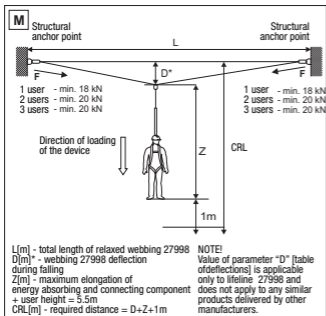
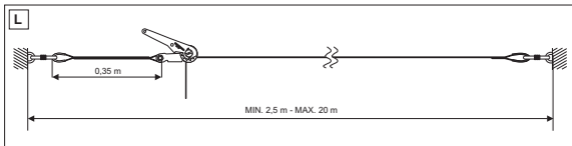
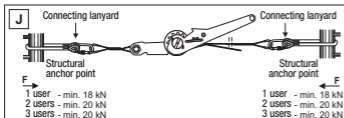
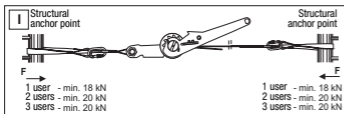
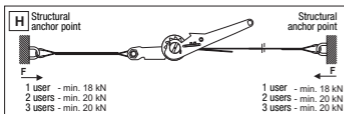
MODELLO E TIPO DI DISPOSITIVO	
NUMERO SERIALE / LOTTO	
NUMERO ARTICOLO	
DATA DI PRODUZIONE	
DATA DI ACQUISTO	
DATA DEL PRIMO UTILIZZO	
NOME UTILIZZATORE	

ELENCO DELLE ISPEZIONI PERIODICHE E DELLE RIPARAZIONI				
DATA	MOTIVO DELLE REVISIONI / RIPARAZIONI	RIPARAZIONI EFFETTUATE	NOME E FIRMA DEL RIPARATORE	DATA PROSSIMA REVISIONE

A		Kapriol [®]	Model	L (m)	ADJUSTABLE HORIZONTAL LIFELINE
	0082	EN 795:2012 TIPO B CEN/TS 16415:2013/B	27998	20 m	ART.27998

B)





N

a	Art. 27998	f	serial n: XXX XXX
b	ADJUSTABLE HORIZONTAL LIFELINE	g	EN 795:2012 / B
c	Art. 27998	h	CEN/TS 16415:2013/B
d	Length in metres:	i	CE 0082
e	Date of manufacture: MM/YYYY	j	READ THE MANUAL BEFORE USE

Kaprol

O

MAXIMUM NUMBER OF USERS	3
USE ONLY WITH PERSONAL FALL PROTECTION EQUIPMENT IN ACCORDANCE WITH EN 354/355; EN 354/353-2	
FREE SPACE BELOW USER AND STRENGTH OF ANCHOR POINTS IN ACCORDANCE WITH INSTRUCTION MANUAL.	

INSTRUCTION MANUAL: Horizontal lifeline 27998 is a component of fall protection equipment. It should be used for works requiring frequent mobility in the horizontal. Horizontal lifeline 27998 complies with EN 795 Type B (portable anchor points for fall protection equipment). Horizontal lifeline 27998 provides protection for one, two or three persons.

CONSTRUCTION: Work rope length adjuster (tensioner) is made of galvanized steel [B]. Working webbing made of polyester, of 10 m or 20 m, 35 m in width. [B] Connecting webbing, made of polyester, of 50 mm in width and 0.70 m in length [B]


INSTALLATION OF HORIZONTAL LIFELINE ON STRUCTURAL ANCHOR POINTS

NOTE!

- Horizontal lifeline 27998 can be equipped only with certified snap hooks compliant with EN 362.
- Shape of anchoring elements on a structure in attachment points should prevent self-acting disconnection of horizontal lifeline 27998 – [H], [I], [J].
- Structural anchor points must be located on the same level if possible. Deflection by 15° is allowed. Strength values for attachment points and deflection values for the system are given in Table 1.
- Pay special attention to range of user operation by considering the line deflection or sliding down the line and the related risk of a fall from edge [K].
- Maximum load transferred when operating between the line and the structure are given in table of deflections (below) and in figure [M].
- If horizontal lifeline is a part of a system arresting a user's fall, it must be equipped with an element reducing braking force acting on user to maximum of 6 kN.

ADJUSTING LENGTH OF HORIZONTAL LIFELINE 27998: Install working webbing correctly in length adjusting and tensioning device [C]. Manually tension working webbing [D]. Tension working webbing with use of tensioner lever to remove webbing slack (0.5kN-1.5kN) [E]. To prevent accidental loosening of working webbing it is necessary to check the webbing for correct tensioning before use [F].

TABLE 1. REQUIRED STRENGTHS OF ATTACHMENT POINTS (F). SYSTEM DEFLECTION (D)

	←————— L —————→											
	5 m - 7,5 m		> 7,5 m - 10 m		> 10 m - 12,5 m		> 12,5 m - 15 m		> 15 m - 17,5 m		> 17,5 m - 20 m	
	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]
1	1,00	18,00	1,30	18,00	1,60	18,00	1,90	18,00	2,20	18,00	2,40	18,00
2 - 3	1,20	20,00	1,60	20,00	2,00	20,00	2,30	20,00	2,70	20,00	3,00	20,00

REMOVAL OF HORIZONTAL LIFELINE 27998: To remove horizontal lifeline 27998 pull inner flexible connector on tensioner holder and pull the lever aside, while releasing tension of webbing [G]. Remove the device.

MAIN PRINCIPLES OF USE OF ADJUSTABLE HORIZONTAL LIFELINE 27998

Horizontal lifeline can be used only by personnel trained in works at a height beforehand. Before each use visually check tensioner mechanism, snap hooks, webbings, seams for any mechanical, chemical or thermal damages. The assessment must be carried out by a person who will use horizontal lifeline 27998. After any defect is found or condition of horizontal lifeline raises any doubts – DO NOT USE IT. When using horizontal lifeline 27998 it is necessary to keep adequate distance (CRL - Fig.) between working webbing level and ground level. This distance depends on length of the retracted webbing and is shown in figure [M].

- Working webbing 27998 must be tensioned (without slack) between two structural points using manual force (0.5kN-1.5kN). If the calculated value CRL in a specific point is greater than free space under the user:

- use accordingly shorter energy absorbing and connecting component;
- use fixed fall arrest system with rigid line.

Before each use of personal fall protection equipment, the component of which is device 27998, please check whether all system parts are properly interconnected and cooperate with other components without any interference, and compliant with valid standards:

EN 361 - Full body harness;

EN 354 - Lanyards;

EN 355 - Energy absorbers;

EN 362 - Connectors (Snap hooks)

EN 795 - Anchor devices

- Horizontal lifeline can be used only with devices by the manufacturer of horizontal lifeline 27998:

- retractable type fall arresters (EN 360),

- energy absorbers with lanyards (EN 355),

- guided type fall arresters including a flexible anchor line (EN 353-2).

- To connect components of the system use connectors compliant with EN 362 only.

- Horizontal lifeline 27998 can be used in explosion hazard zones 1, 2, 20, 21 & 22.

- When using horizontal lifeline 27998 protect it from contact with oils, acids, solvents, alkali, open fire, molten metal, sparks (welding, metal cutting) and sharp edges.

- It is forbidden to make any modifications of horizontal lifeline 27998.

DEVICE MARKING (IDENTITY LABEL): Meaning of marking symbols [N], [O] (a) - device model (type); (b) - name of device; (c) - reference no.; (d) - XX - length in metres: (10, 20 or 30); (e) - month and year of product manufacture; (f) - product serial number; (g) - number and year of European standard; (h) - CE mark and number of notified body; (i) – not: read manual; (j) – marking of manufacturer or distributor responsible for controlling manufacturing of the equipment.

PERIODIC INSPECTIONS: The device should be subject to periodic inspection after at least each 12 months of usage, starting from date of the first use. Periodic inspection can be carried out only by a competent person with adequate knowledge and trained in periodic inspection of personal fall protection equipment. Conditions of the device use may influence the frequency of periodic inspections which may be carried out more frequently than after 12 months of usage. All periodic inspections must be recorded in the identity card for the device.

MAXIMUM TIME OF USAGE: The device can be used for 10 years from the manufacturing date.

NOTE: Maximum time of usage depends on intensity and environment of use. If the device is used in heavy conditions, being exposed to frequent contact with water, sharp edges, extreme of temperatures or exposed to corrosive substances, it may be necessary to withdraw the device after only one use.

WITHDRAWAL FROM USE

The device must be withdrawn from use immediately and destroyed if it has been used to arrest a fall, failed a periodic inspection or there are any doubts concerning its function.

NOTIFIED BODY

European Certificate issued by: CENTRALNYM INSTYTUCIE OCHRONY PRACY [CENTRAL INSTITUTE FOR LABOUR PROTECTION] ul. Czerniakowska 16, 00-701, Varsavia, Polonia, n° 1437

Notified body for production control: APAVE SUD EUROPE SAS (n° 0082) -CS 60193-F13322 MAR-SIGLIA CEDEX 16 – FRANCIA

ESSENTIAL PRINCIPLES FOR USE OF PERSONAL FALL PROTECTION EQUIPMENT

- Personal fall protection equipment should be used only by personnel trained in this respect.
- Personal fall protection equipment must not be used by a person with medical condition that could affect the safety of the equipment user in normal and emergency use.
- Draw a rescue plan to be implemented during operation whenever necessary.
- being suspended in personal fall protection equipment (e.g. after arresting a fall) please note symptoms of suspension trauma.
- to avoid negative effects of suspension make sure a corresponding rescue action plan is prepared. It is recommended to use support tapes.
- It is forbidden to make any alterations or additions to the equipment without the manufacturer's prior written consent.
- Any repair shall only be carried out by manufacturer of the equipment or his certified representative.
- Personal fall protection equipment shall not be used for any purpose other than intended.
- before each use make sure that all parts of the fall arresting system cooperate correctly. Periodically examine connections and fitting of components of the equipment to prevent any accidental loosening or disconnection.
- It is forbidden to use a combination of equipment where function of any one item is affected by, or interferes with the function of any other.
- before each use of personal fall protection equipment carry out a detailed inspection to ensure that the device is operable and operates correctly.
- In particular, before use inspect all accessible elements of the equipment for any damages, excessive wear, corrosion, abrasion, cutting or improper function.

On individual devices pay particular attention to:

- in full body harness, sit harnesses and work positioning devices: buckles, regulating elements, attachment points (buckles), webbing, seams, belt loops;
- in energy absorbers: attachment loops, webbing, seams, housing, connectors;
- in lanyards and textile guides: rope, loops, thimbles, connectors, regulating parts, splices;
- in lanyards and steel guides: rope, wires, clamps, loops, thimbles, connectors, regulating parts;
- in retractable type fall arresters: lanyard or webbing, retractor and locking mechanism for proper operation, housing, energy absorber, connectors;
- in guided type fall arresters: body, proper guiding, locking mechanism for proper operation, rollers, bolts and rivets, connectors, energy absorber; in metal parts (connectors, hooks, attachment points): load-bearing body, rivets, main pawl, function of locking gear.
- at least once a year, after every 12 months of use, personal protective equipment must be withdrawn from use to carry out periodic detailed inspection. Periodic inspection may be carried out by a properly qualified and skilled person. Also periodic inspection may be carried by manufacturer of the equipment or his authorized representative.
- in some cases, if the fall protection equipment has a complex design (e.g. fall arresters), periodic inspections may be carried out by the equipment manufacturer, or his authorized representative only. After the periodic inspection, date of the next inspection should be arranged.
- Regular periodic inspections are essential in respect of the equipment condition and safety of users which is dependant on the equipment functionality and durability.
- During periodic inspection it is necessary to check the legibility of all the equipment markings (identity label of the device.) Do not use the equipment if marking is illegible.
- it is essential for the user's safety that the product is re-sold outside the original country of desti-

nation the reseller must provide instructions for use, for maintenance, for periodic inspection and for repair in language of the country where the product is to be used.

- Personal fall protection equipment must be withdrawn from use and discarded immediately (or other procedures based on instruction manual should be applied) if it has been used to arrest a fall.
- Full body harness compliant with EN 361 is the only device supporting user's body in fall arrest systems.

- Fall arrest system can be connected to attachment points (buckles, loops) on full body harness marked with capital letter "A"

- Anchor point (device) of the fall protection equipment should have a stable structure and position so as to prevent a possibility of the load fall and minimize a free fall distance. Anchor point of the equipment should be located above the user's work station. The shape and construction of the anchor device/point shall not allow for a self-acting disconnection of the equipment. Minimal strength of the equipment anchor point should be 12kN. It is recommended to use certified and marked anchor points of the equipment compliant with EN 795.

- It is obligatory to verify the free space required under the user at workplace before each occasion of using the fall protection system, so that, in case of a fall, there is no collision with the ground or other obstacle in the fall path. The required free space should be determined on basis of the data given in the instruction manual of the equipment to be used.

- When using the equipment, pay special attention to risks affecting operation of the equipment and the user's safety, and in particular to kinks and rope movement on sharp edges, oscillatory falls, electrical conductivity, any damages such as cuts, abrasions, corrosion, influence of extreme temperatures, negative influence of environmental factors, chemical substances.

- Personal protective equipment must be transported in a package (e.g.: bag made of moisture-proof textile or foil bag or cases made of steel or plastic) to protect it against damage or moisture.

- Personal fall protection equipment should be cleaned without causing adverse effect on the materials used in the production of the equipment. For textile materials (webbings, ropes) use agents suitable for delicate fabrics. Rinse thoroughly. Clean energy absorbers using damp cloth only. Do not immerse energy absorber in water. Wash textile products with water only. When the equipment becomes wet, either from being in use or after cleaning, allow it to dry naturally, and keep it away from sources of heat. In metallic products lubricate slightly some mechanical parts (springs, hinges, pawls, etc.) regularly to ensure their better operation.

- Personal protective equipment should be stored loosely packed in well-ventilated rooms, protected from direct light, UV degradation, dust, sharp edges, extreme temperatures and aggressive chemical substances.

- All parts of a fall protection equipment must conform to instruction manuals for the equipment and standards in force:

- EN 353-1, EN 353-2, EN 354, EN 355, EN 360 - Fall arrest systems;

- EN 362 - Connectors

- EN341, EN1496, EN1497, EN1498 - Rescue equipment

- EN 361 - Full body harness;

- EN 813 - Sit harness;

- EN 358 - Work positioning systems;

- EN 795 - Anchor devices.

IDENTITY CARD

It is the responsibility of the user organisation to provide the identity card and to fill in the details required. The identity card should be filled in before the first use by a competent person, responsible in the user organisation for protective equipment. Any information about the equipment like periodic inspections, repairs, reasons of equipment's withdrawal from use shall be noted into the identity card by a competent person in the organisation. The identity card should be stored during a whole period of equipment utilization. Do not use the equipment without the identity card.

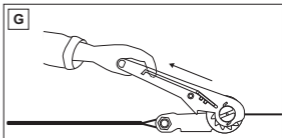
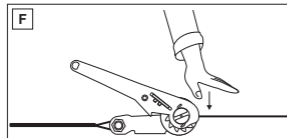
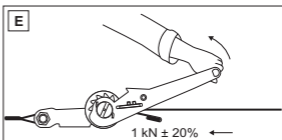
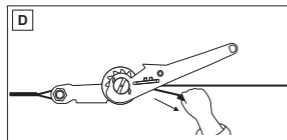
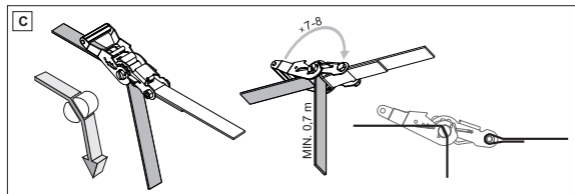
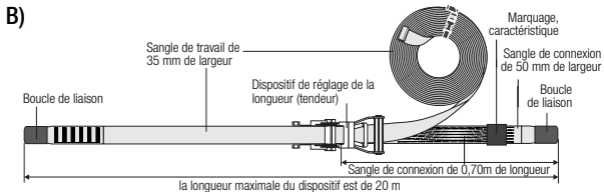
MODEL AND TYPE OF EQUIPMENT	
SERIAL / BATCH NUMBER	
REFERENCE NUMBER	
DATE OF MANUFACTURE	
DATE OF PURCHASE	
DATE OF FIRST USE	
USER NAME	

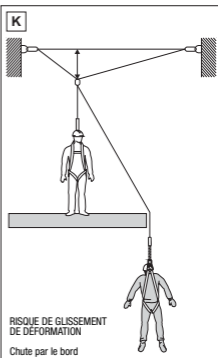
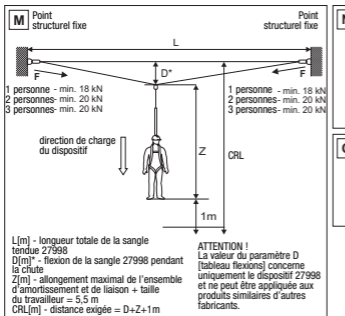
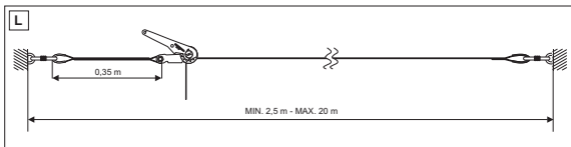
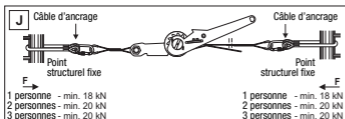
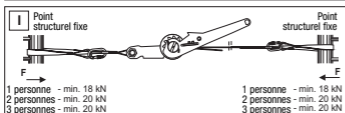
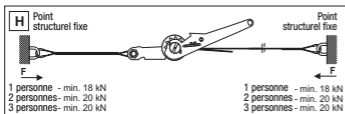
PERIODIC INSPECTION AND REPAIR HISTORY CARD

DATE OF INSPECTION	REASON FOR INSPECTION OR REPAIR	DEFECTS, CONDITION NOTED REPAIRS CARRIED OUT	NAME AND SIGNATURE OF COMPETENT PERSON	NEXT INSPECTION DATE

FAC SIMILE

A		Kapriol®	Modèle	L (m)	CORDE D'ANCRAGE HORIZONTALE RÉGLABLE
	0082	EN 795:2012 TIPO B CEN/TS 16415:2013/B	27998	20 m	ART.27998





- N**
- (a) Art. 27998
 - (b) CORDE D'ANCRAGE HORIZONTALE RÉGLABLE
 - (c) Art. 27998
 - (d) Longueur en mètres:
 - (e) Date de fabrication: MM/YYYY
 - (f) n de série : XXX XXX
 - (g) EN 795:2012 / B
 - (h) CEN/TS 16415:2013/B
 - (i) CE 0082
 - (j) AVANT TOUTE UTILISATION LISEZ LE MODE D'EMPLOI
- Kaprol**

- O** NOMBRE D'UTILISATEURS MAXIMUM 3
- UTILISER UNIQUEMENT AVEC DES ÉQUIPEMENTS DE PROTECTION INDIVIDUELLE CONFORMEMENT À LA NORME EN 354/355; EN 354/353-2
- L'ESPACE LIBRE SOUS L'UTILISATEUR ET LA RÉSISTANCE DES POINTS D'ANCRAGE CONFORMEMENT AU MODE D'EMPLOI.

MODE D'EMPLOI: La corde d'ancrage horizontale 27998 est un composant de l'équipement de protection contre les chutes de hauteur. Elle doit être utilisée pendant les travaux qui nécessitent des déplacements fréquents sur le plan horizontal. La corde de sécurité horizontale 27998 répond aux exigences de la norme EN 795 type B (dispositifs d'ancrage provisoires transportables). La corde de sécurité horizontale 27998 peut constituer une protection pour une personne, deux ou trois personnes.

STRUCTURE: Dispositif de réglage (tendeur) de la longueur de la sangle de travail en acier galvanisé [B]. Sangle de travail, en polyester, d'une largeur de 35 mm et d'une longueur de 10 m ou 20 m. [B] Sangle de liaison, en polyester, d'une largeur de 50 mm et d'une longueur de 0,70 m [B]


INSTALLATION DE LA CORDE HORIZONTALE D'ANCRAGE AUX POINTS STRUCTURELS FIXES

ATTENTION !

- La corde d'ancrage horizontale 27998 ne peut être équipée que de mousquetons certifiés conformes à la norme EN 362.
- La forme des éléments d'ancrage de la structure fixe aux endroits de montage ne devrait pas permettre à la corde d'attelage 27998 de se déconnecter toute seule – [H], [I], [J].
- Les points d'ancrage fixes doivent être placés sur le même niveau, autant que faire se peut. On admet un écart de 15°. La résistance des points d'ancrage et la flexion du système sont indiquées dans le TABLEAU n° 1.
- Il convient de faire particulièrement attention au champ d'action de l'utilisateur, en prenant en compte la flexion de la corde ou le déplacement le long de cette corde, ainsi que le risque de chute par le bord engendré de cette manière [K].
- La charge maximale transmise pendant le travail de la corde sur la structure fixe a été indiquée dans le tableau de flexion (ci-dessous) et sur le schéma [M].
- Lorsque la corde d'ancrage horizontale fait partie d'un système de protection contre les chutes de hauteur, le système doit comprendre un élément réduisant la force de freinage agissant sur l'utilisateur à 6 kN au maximum.

RÉGLAGE DE LA LONGUEUR DE LA CORDE D'ANCRAGE 27998: Fixer de manière correcte la sangle de travail dans le dispositif de réglage de la longueur et de la tension [C]. Tendre la sangle de travail de manière manuelle [D]. Tendre manuellement la sangle de travail en utilisant la manivelle du tendeur, de manière à éliminer le porte-à-faux de la sangle (0,5kN-1,5kN) [E]. Pour éviter le relâchement accidentel de la sangle de travail, il faut absolument vérifier, avant toute utilisation, [F] que la sangle est tendue de manière correcte.

TABLEAU 1. RÉSISTANCE EXIGÉ DES POINTS DE MONTAGE (F). FLEXION DU SYSTÈME (D)

	← L →											
	5 m - 7,5 m		> 7,5 m - 10 m		> 10 m - 12,5 m		> 12,5 m - 15 m		> 15 m - 17,5 m		> 17,5 m - 20 m	
	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]
1	1,00	18,00	1,30	18,00	1,60	18,00	1,90	18,00	2,20	18,00	2,40	18,00
2 - 3	1,20	20,00	1,60	20,00	2,00	20,00	2,30	20,00	2,70	20,00	3,00	20,00

DÉMONTAGE DE LA CORDE D'ANCRAGE HORIZONTALE 27998

Pour démonter la corde d'ancrage 27998, il faut tirer sur le tirant intérieur du tendeur et lever le levier, relâchant la tension des sangles [G]. Démonter le dispositif.

RÈGLES PRINCIPALES RELATIVES À L'UTILISATION DE LA CORDE HORIZONTALE D'ANCRAGE RÉGLABLE 27998

La corde d'ancrage horizontale ne peut être utilisée que par des personnes ayant été formées auparavant sur le travail en hauteur. Avant chaque utilisation, vérifier de visu si le mécanisme du tendeur, les mousquetons, les sangles et les coutures ne portent aucune trace de dommages d'origine mécanique, chimique ou thermique. L'évaluation doit être effectuée par la personne qui va utiliser le dispositif 27998. Si vous constatez un quelconque défaut ou si la condition de la corde horizontale de sécurité est douteuse – NE L'UTILISEZ PAS. En utilisant le dispositif 27998, il faut absolument garder une distance appropriée (CRL – voir schéma) entre le niveau de la sangle de travail et le niveau du sol. Cette distance dépend de la longueur de la sangle tendue et elle est présentée sur le schéma [M]. La sangle de travail 27998 doit être tendue (sans porte-à-faux) entre deux points structurels fixes, par la force des mains (0,5kN-1,5kN). Si la valeur CRL à un endroit précis est supérieure à l'espace libre sous l'utilisateur, alors :

- utilisez un ensemble d'amortissement et de liaison suffisamment plus court ;
- utilisez un système fixe de protection contre les chutes de hauteur avec une corde raide.

Avant chaque utilisation d'un dispositif de protection contre les chutes de hauteur comprenant le dispositif 27998, il faut vérifier si tous les éléments du système sont reliés entre eux de manière correcte et s'ils fonctionnent ensemble sans entraves et respectent les exigences des normes en vigueur :

- EN361 – pour les harnais de sécurité ;
- EN354 – pour les longes de sécurité ;
- EN355 – pour les absorbeurs d'énergie ;
- EN362 – pour les connecteurs (les mousquetons)
- EN795 – pour les dispositifs d'ancrage

- Il est admis d'utiliser une corde d'ancrage horizontale uniquement avec les dispositifs du fabricant de la corde 27998:

- à rappel automatique (EN 360),
- absorbeurs d'énergie avec longes (EN 355),
- incluant un support d'assurance flexible (EN 353-2).

- Pour la connexion des composants du système, il faut utiliser des connecteurs conformes à la norme EN362.

- Il est admis d'utiliser le dispositif 27998 en zones menacées d'explosion 1, 2, 20, 21 et 22.

- Pendant l'utilisation de la corde d'ancrage horizontale 27998, il faut la protéger contre tout contact avec des huiles, des acides, des solvants, des bases, la flamme nue, des morceaux de métal fondu, les étincelles (soudage, découpage de métaux) et les bords tranchants.

- Il est strictement interdit d'effectuer toute modification au niveau du dispositif 27998.

MARQUAGE DU DISPOSITIF (CARACTÉRISTIQUES)

Signification des symboles de marquage [N], [O] (a) - modèle (type) de dispositif ; (b) - dénomination du dispositif ; (c) - n° de catalogue ; (d) - XX - longueur en mètres : (10, 20 ou 30) ; (e) - mois et année de fabrication du dispositif ; (f) - numéro de série du produit ; (g) - numéro et année de la norme européenne ; (h) - symbole CE et numéro de l'organisme notifié ; (i) – attention : lire le mode d'emploi ; (j) – marquage du fabricant ou du distributeur responsable du contrôle du processus de fabrication du dispositif.

CONTRÔLES PÉRIODIQUES: Au moins une fois tous les 12 mois d'utilisation, à commencer par le premier jour d'utilisation, le dispositif doit être soumis à un contrôle périodique. Le contrôle périodique peut être effectué uniquement par une personne compétente, possédant le savoir nécessaire et formée en matière de contrôles périodiques des équipements de protection individuelle. Les conditions dans lesquelles le dispositif est utilisé peuvent influencer sur la fréquence des contrôles périodiques qui peuvent éventuellement être nécessaires plus souvent qu'une fois tous les 12 mois. Chaque contrôle périodique doit être inscrit dans la carte d'utilisation du dispositif.

DURÉE DE VIE MAXIMALE: Le dispositif peut être utilisé pendant 10 ans à compter de la date de sa fabrication.

ATTENTION : La durée d'utilisation maximale dépend de l'intensité et de l'environnement d'utilisation. L'utilisation du dispositif en conditions difficiles, en contact fréquent avec l'eau, des bords tranchants, en températures extrêmes ou en contact avec des substances abrasives, peut nécessiter la mise au rebut même après une seule utilisation.

MISE HORS D'USAGE: Le dispositif doit être immédiatement mis hors d'usage et détruit de manière permanente s'il a servi à arrêter une chute, s'il n'a pas réussi le contrôle périodique ou s'il existe le moindre doute quant à sa fiabilité.

ORGANISME NOTIFIÉ

Le certificat européen a été établi par: CENTRALNYM INSTYTUCIE OCHRONY PRACY [INSTITUT CENTRAL DE PROTECTION DES TRAVAILLEURS] ul. Czerniakowska 16, 00-701, Varsavia, Polonia, n° 1437
Organisme notifié pour le contrôle de la production: APAVE SUD EUROPE SAS (n° 0082) -CS 60193-F13322 MARSIGLIA CEDEX 16 – FRANCIA

RÈGLES PRINCIPALES CONCERNANT L'UTILISATION DE L'ÉQUIPEMENT INDIVIDUEL DE PROTECTION CONTRE LA CHUTE DE HAUTEUR

- l'équipement de protection individuelle peut être utilisé uniquement par des personnes formées à son usage.
- l'équipement de protection individuelle ne doit pas être utilisé par des personnes dont l'état de santé peut influencer sur la sécurité pendant l'utilisation quotidienne ou en mode de secours.
- il faut préparer un plan de sauvetage qui pourra être implémenté en cas de besoin pendant le travail.
- lorsqu'on est en suspension dans l'équipement de protection individuelle (par exemple après l'arrêt d'une chute), il faut faire attention aux symptômes causés par la suspension.
- afin d'éviter les conséquences négatives de la suspension, il faut s'assurer qu'un plan de sauvetage adapté a bien été préparé. Il est conseillé d'utiliser des sangles de soutien.
- il est interdit d'effectuer une quelconque modification au niveau de l'équipement sans l'accord écrit de la part du fabricant.
- une quelconque réparation de l'équipement ne pourra être effectuée que par le fabricant ou par son représentant autorisé.
- l'équipement de protection individuelle ne peut pas être utilisé de manière non conforme à sa destination.
- avant l'utilisation, assurez-vous que tous les éléments formant le système de protection contre les chutes de hauteur fonctionnent ensemble de manière appropriée. Vérifiez périodiquement les connexions et l'adaptation des éléments de l'équipement afin d'éviter leur relâchement ou déconnexion accidentels.
- il est interdit d'utiliser des ensembles d'équipement de protection individuelle, au niveau desquels un quelconque élément trouble le fonctionnement d'un autre.

- avant toute utilisation de l'équipement de protection individuelle, il faut l'examiner de manière attentive, afin de s'assurer qu'il est en bon état de marche.
- Pendant la vérification précédant l'utilisation, il faut bien contrôler tous les éléments de l'équipement, en faisant surtout attention à tout dommage, toute trace d'usure, de corrosion, de frottement, de faille, ainsi qu'à tout dysfonctionnement. Pour les différents dispositifs, il faut faire particulièrement

Attention aux éléments suivants :

- dans les harnais de sécurité, les baudriers-cuissards et les ceintures de maintien au travail: aux boucles, aux éléments de régulation, aux points d'ancrage (les boucles), les sangles, les coutures, les passants ;
- dans les amortisseurs de sécurité : aux nœuds d'ancrage, la sangle, les coutures, le revêtement, les connecteurs ;
- dans les cordes et les supports d'assurage textiles à corde, la corde, les nœuds, les cosses, les connecteurs, les éléments de régulation, les épissurages ;
- dans les cordes et les supports d'assurage à corde, les câbles, les serre-câbles, les nœuds, les cosses, les connecteurs, les éléments de régulation ;
- dans les dispositifs d'autofreinage la corde ou la sangle, le bon fonctionnement de l'enrouleur et du mécanisme de blocage, le revêtement, l'amortisseur, les connecteurs ;
- dans les antichutes mobiles : le corps-support, le déplacement correct sur le support d'assurage, le fonctionnement du mécanisme de blocage, le rouleau, les vis et les rivets, les connecteurs, l'absorbeur d'énergie ; dans les éléments en métal (les connecteurs, les crochets, les ancrés) : le corps-support, les rivetages, le cliquet principal, le fonctionnement du mécanisme de blocage.
- au moins une fois par an, tous les 12 mois d'utilisation, l'équipement de protection doit être mis hors d'usage et faire l'objet d'un contrôle périodique approfondi. Le contrôle périodique peut être effectué uniquement par des personnes compétentes, possédant le savoir-faire nécessaire et formées dans ce domaine. Le contrôle peut également être effectué par le fabricant de l'équipement ou par un représentant autorisé du fabricant.
- dans certains cas, lorsque l'équipement de protection a une structure complexe, comme c'est le cas, par exemple, pour les antichutes à rappel automatique, les contrôles périodiques peuvent être effectués uniquement par le fabricant de l'équipement ou par une personne autorisée par celui-ci. Après le contrôle technique périodique, la date du contrôle technique suivant sera déterminée.
- les contrôles périodiques réguliers sont une question cruciale en ce qui concerne l'état de l'équipement et la sécurité de l'utilisateur qui dépend du bon fonctionnement et de la résistance de cet équipement.
- pendant le contrôle technique périodique, il faut vérifier la lisibilité de tous les marquages de l'équipement de sécurité (les caractéristiques du dispositif donné). Ne pas utiliser l'équipement si son marquage est illisible.
- une question de sécurité importante : si l'équipement est vendu vers un pays autre que son pays d'origine, le fournisseur de l'équipement doit joindre à l'équipement un mode d'emploi et d'entretien, des renseignements sur les contrôles périodiques et les réparations de l'équipement rédigés dans la langue en vigueur dans le pays où l'équipement sera utilisé.
- l'équipement de protection individuelle doit être immédiatement mis hors d'usage et détruit (ou il faudra appliquer d'autres procédures visées dans le mode d'emploi), s'il a servi à arrêter une chute.
- seuls les harnais de sécurité conformes à la norme EN 361 sont autorisés comme dispositif soutenant le corps de l'utilisateur dans les systèmes de protection contre la chute de hauteur.

- le système de protection contre les chutes de hauteur peuvent être raccordés uniquement aux points (boucles, nœuds) d'attelage du harnais de sécurité marqués de la lettre A majuscule.
- le point (dispositif) d'ancrage de l'équipement de protection individuelle contre les chutes de hauteur doit avoir une structure stable et une position limitant la possibilité de chute et minimisant la longueur de la chute libre. Le point d'ancrage de l'équipement devrait se trouver au-dessus du poste de travail de l'utilisateur. La forme et la construction du point d'ancrage de l'équipement doit pouvoir assurer une connexion fixe de l'équipement et ne pas causer de déconnexion accidentelle. La résistance minimale du point d'ancrage de l'équipement doit s'élever à 12 kN. Il est conseillé d'utiliser des points d'ancrage certifiés conformes à la norme EN795.
- il faut obligatoirement vérifier l'espace libre sous le poste de travail sur lequel on va utiliser l'équipement de protection individuelle contre les chutes de hauteur, afin de prévenir tout choc contre des objets ou des niveaux inférieurs pendant l'arrêt de la chute. La taille de l'espace libre nécessaire sous le poste de travail doit être vérifiée dans le mode d'emploi de l'équipement de protection que l'on prévoit d'utiliser.
- pendant l'utilisation de l'équipement, il faut faire particulièrement attention aux phénomènes dangereux et aux dommages pouvant avoir une influence sur le fonctionnement de l'équipement et sur la sécurité de l'utilisateur, et notamment aux questions suivantes : l'emmêlement et le passage des cordes sur des bords tranchants, les chutes en pendule, la conductivité électrique, un quelconque dommage ou coupure, les abrasions, la corrosion, l'action de températures extrêmes, l'action négative des facteurs météorologiques, l'action de produits chimiques.
- l'équipement de protection individuelle doit être transporté en emballages le protégeant contre tout dommage et contre l'humidité, par exemple en sacs en tissu imprégné ou en caisses ou valises en acier ou en plastique.
- L'équipement de protection individuelle doit être nettoyé de manière à ne pas abîmer le matériau à partir duquel le dispositif a été fabriqué. Pour les matériaux textiles (les sangles, les cordes), il faut utiliser des produits nettoyants destinés aux tissus délicats. Bien rincer. Les amortisseurs de sécurité doivent être nettoyés uniquement à l'aide d'un chiffon humide. Ne pas tremper l'amortisseur dans l'eau. Les pièces en plastique doivent être lavées uniquement avec de l'eau. L'équipement mouillé pendant le nettoyage ou pendant l'utilisation doit être bien séché en conditions naturelles, loin de toute source de chaleur. Les pièces et les mécanismes en métal (les ressorts, les gonds, les cliquets) peuvent être légèrement lubrifiés de manière périodique afin d'améliorer leur fonctionnement.
- l'équipement de protection individuelle doit être conservé emballé en vrac, dans des pièces bien ventilées et sèches, protégé contre l'action de la lumière, des rayons UV, contre les poussières, les objets tranchants, les températures extrêmes et les substances caustiques.
- tous les éléments de l'équipement de protection contre les chutes de hauteur doivent être conformes aux modes d'emploi de l'équipement et aux normes en vigueur :
 - EN 353-1, EN 353-2, EN 354, EN 355, EN 360 – pour les systèmes de protection contre les chutes de haute ;
 - EN 362 – pour les connecteurs ;
 - EN341, EN1496, EN1497, EN1498, – pour les dispositifs de sauvetage ;
 - EN 361 – pour les harnais de sécurité ;
 - EN 813 – pour les baudriers-cuissards ;
 - EN 358 – pour les systèmes de maintien au travail ;
 - EN 795 – pour les dispositifs d'ancrage.

CARTE D'IDENTITÉ

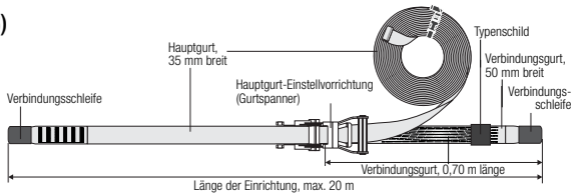
Il est de la responsabilité de l'organisation à laquelle appartient l'utilisateur de fournir une carte d'identité et d'y indiquer les renseignements requis. La carte d'identité doit être remplie dès avant la première utilisation par une personne compétente, en charge de l'équipement de protection individuelle dans l'organisation où travaille l'utilisateur. Tout renseignement relatif à l'équipement, tel que les contrôles périodiques, les réparations, les raisons pour lesquelles il a été mis hors d'usage doivent être inscrits sur la carte d'identité par une personne compétente appartenant à la même organisation que l'utilisateur. La carte d'identité doit être conservée pendant toute la durée de vie de l'équipement. Ne pas utiliser d'équipement sans carte d'identité

MODÈLE ET TYPE D'ÉQUIPEMENT	
NUMÉRO DE SÉRIE / LOT	
NUMÉRO DE RÉFÉRENCE	
DATE DE FABRICATION	
DATE D'ACQUISITION	
DATE DU PREMIER USAGE	
NOM D'UTILISATEUR	

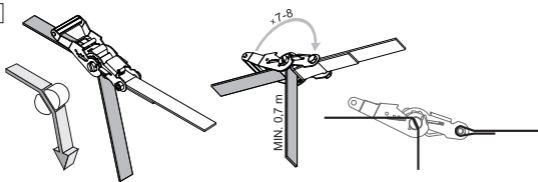
FICHE HISTORIQUE DES INSPECTIONS PÉRIODIQUES ET RÉPARATIONS				
DATE CONTRÔLE	RAISONS DU CONTRÔLE OU RÉPARATION	DÉFAUTS DÉTECTÉS, ÉTAT CONSTATÉ, RÉPARATIONS EFFECTUÉES	NOM ET SIGNATURE DE LA PERSONNE COMPÉTENTE	DATE DU CONTRÔLE SUIVANT

A		Kapriol®	Modell	L (m)	HORIZONTALES ANSCHLAGESEIL, EINSTELLBAR
	0082	EN 795:2012 TIPO B CEN/TS 16415:2013/B	27998	20 m	ART.27998

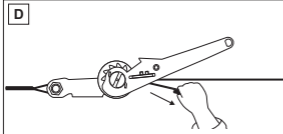
B)



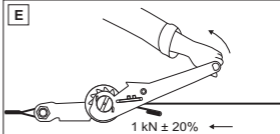
C)



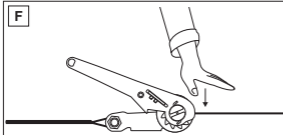
D)



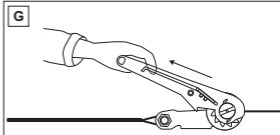
E)

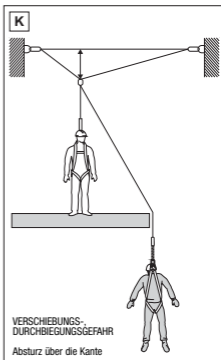
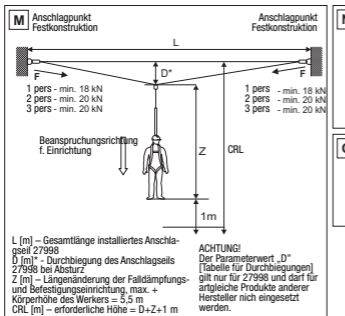
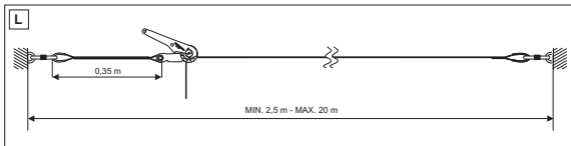
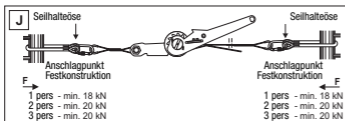
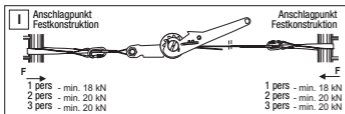
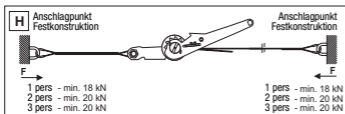


F)



G)





- N**
- a) Art. 27998
 - b) HORIZONTALES ANSCHLAGSEIL, EINSTELLBAR
 - c) Art. 27998
 - d) Länge in m
 - e) Herstellungsdatum: MM/YYYY
 - f) serien nr : XXX XXX
 - g) EN 795:2012 / B
 - h) CEN/TS 16415:2013/B
 - i) 0082
 - j) ANWEITUNG VOR GEBRAUCH LASSEN

O BETREIBERANZAHL, MAXIMAL 3

NUR MIT PERSÖNLICHEN SCHUTZEINRICHTUNGEN GEGEN ABSTURZ NACH EN 354/355; EN 354/353-2 GEBRAUCHEN.

FREIER RAUM UNTERHALB DES BETREIBERS SOWIE DIE FESTIGKEIT DER ANSCHLAGPUNKTE GEMÄSS DER ANLEITUNG.

GEBRAUCHSANLEITUNG: Horizontales Anschlagseil 27998 ist eine Komponente der persönlichen Schutzeinrichtung gegen Absturz. Es ist bei den Arbeiten einzusetzen, wenn man sich häufig horizontal verlagern muss. Horizontales Anschlagseil 27998 erfüllt die Anforderungen der EN 795 Typ B (transportable, vorübergehend angebrachte Anschlagseinrichtungen). Horizontales Anschlagseil 27998 stellt eine Schutzeinrichtung für eine bis drei Personen dar.


AUFBAU: Die Einstellvorrichtung für die Hauptgurtlänge (Spannvorrichtung) besteht aus verzinktem Stahl [B]. Abmessungen des Polyesterhauptgurtes: 35 mm breit und 10 m oder 20 m lang [B]. Abmessungen des Polyesterverbindungsgurtes: 50 mm breit und 0,7 m lang [B].

HORIZONTALES ANSCHLAGSEIL AN ANSCHLAGPUNKTEN DER FESTKONSTRUKTION ANBRINGEN ACHTUNG!

- Horizontales Anschlagseil 27998 darf nur mit zugelassenen Karabinern nach EN 362 ausgerüstet werden.
- Die Form der Anschlagpunkte einer Festkonstruktion darf selbsttätiges Lösen des Anschlagseiles 27998 nicht ermöglichen [H], [I], [J].
- Die Anschlagpunkte einer Festkonstruktion sind nach Möglichkeit in der gleichen Höhe zu wählen. Abweichungen von 15° sind zulässig. Die Festigkeits- und Durchbiegungswerte des Systems sind in der TABELLE 1 enthalten.
- Der Arbeitsbereich des Werkers ist besonders zu beachten, dabei müssen die Seildurchbiegung, die Verlagerung am Seil und die damit verbundene Absturzgefahr über die Kante berücksichtigt werden [K].
- Die maximale übertragbare Beanspruchung des an der Festkonstruktion befestigten Anschlagseiles ist in der folgenden Tabelle für Durchbiegungen und auf Abbildung [M] enthalten.
- Ist horizontales Anschlagseil eine Komponente des Absturzrückhaltungssystems des Werkers, muss es mit einem Höhensicherungsbremsgerät ausgerüstet sein, das mit der max. Kraft von 6 kN auf den Werker wirkt.

HORIZONTALES ANSCHLAGSEIL 27998 IN DER LÄNGE EINSTELLEN: Hauptgurt in der Längeneinstell- du Spannvorrichtung vorschriftgemäß installieren [C]. Hauptgurt manuell soweit mit dem Spannhelb spannen [D], dass die Seildurchhängung beseitigt wird (0,5 – 1,5 kN) [E]. Hauptgurtspannung vor Gerätegebrauch unbedingt erneut prüfen [F], um ein unerwartetes Lösen des Hauptgurtes zu verhindern.

TABELLE 1. ERFORDERLICHE FESTIGKEITSWERTE DER ANSCHLAGPUNKTE (F), SYSTEMDURCHBIEGUNG (D)

	←————— L —————→											
	5 m - 7,5 m		> 7,5 m - 10 m		> 10 m - 12,5 m		> 12,5 m - 15 m		> 15 m - 17,5 m		> 17,5 m - 20 m	
	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]
1	1,00	18,00	1,30	18,00	1,60	18,00	1,90	18,00	2,20	18,00	2,40	18,00
2 - 3	1,20	20,00	1,60	20,00	2,00	20,00	2,30	20,00	2,70	20,00	3,00	20,00

HORIZONTALES ANSCHLAGSEIL 27998 DEMONTIEREN

Horizontales Anschlagseil 27998 demontieren, dazu eingebautes Zugelement des Spannerhaltegriffes ziehen, Hebel schwenken und Spannung der Gurtstücke lösen [G]. Schutzeinrichtung abbauen.

GEBRAUCHSGRUNDSÄTZE DES EINSTELLBAREN HORIZONTALEN ANSCHLAGSEILES 27998

Das horizontale Anschlagseil darf nur von den in den Überkopparbeiten zuvor unterwiesenen Personen gebraucht werden. Vor jedem Gebrauch sind die Spannvorrichtung, die Karabiner, Gurte, Nähte auf mögliche mechanische, chemische oder wärmebedingte Schäden visuell zu überprüfen. Diese Beurteilung ist vom künftigen Betreiber der Einrichtung 27998 vorzunehmen. Der Gebrauch ist bei jeglichen festgestellten Fehlern oder bei Bedenken zur Beschaffenheit des horizontalen Anschlagseiles verboten. Beim Einsatz der Einrichtung 27998 ist der entsprechende Abstand (CRL – siehe Abbildung) des Hauptgurtes zum Untergrund unbedingt einzuhalten. Dieser Abstand hängt von der installierten Anschlagseillänge ab und wird auf Abb. [M] dargestellt.

- Das Hauptgurt 27998 ist zwischen zwei Festkonstruktionspunkten ohne Durchhang manuell (0,5

– 1,5 kN) zu spannen. Überschreitet der ermittelte CRL Wert an einer besonderen Stelle den freien Raum unterhalb des Werkers,

- eine entsprechend kürzere Falldämpf- und Verbindungsvorrichtung verwenden,
- ein festes Höhensicherungsgerät mit einem starren Seil verwenden.
- Vor jedem Gebrauch einer persönlichen Schutzausrüstung gegen Absturz, deren Komponente die 27998 ist, sind alle Systembestandteile auf korrekte Verbindung, die ungehinderte Zusammenwirkung mit anderen Bestandteilen sowie auf Übereinstimmung mit folgenden Normen zu überprüfen:
EN 361 - Persönliche Schutzausrüstung gegen Absturz - Auffanggurte;
EN 354 - Persönliche Schutzausrüstung gegen Absturz - Sicherheitsseile;
EN 355 - Persönliche Schutzausrüstung gegen Absturz - Falldämpfer;
EN 362 - Persönliche Schutzausrüstung gegen Absturz - Verbindungselemente (Karabiner)
EN 795 - Persönliche Schutzausrüstung gegen Absturz - Anschlagleinrichtungen
- Der Gebrauch des horizontalen Anschlagseiles ist ausschließlich mit den Einrichtungen des Herstellers des Anschlagseiles 27998 zulässig. Dazu gehören:
 - Höhensicherungsgeräte (EN 360)
 - Falldämpfer mit Seilen (EN 355),
 - mitlaufende Auffanggeräte (DIN 353-2).
- Um die Systemkomponenten ordnungsgemäß zu verbinden, sind die Karabiner nach EN 362 zu verwenden.
- Die Schutzvorrichtung 27998 kann in den ex-gefährdeten Bereichen 1, 2, 20, 21 und 22 eingesetzt werden.
- Das horizontale Anschlagseil 27998 ist beim Einsatz gegen Kontakt mit Ölen, Säuren, Lösungsmitteln, Basen, offener Flamme, Metallspritzern, Funkenflug (Schweißen, Trennen von Metallen) und scharfen Kanten zu schützen.

• Es ist strengstens verboten, das horizontale Anschlagseil 27998 umzubauen.

KENNZEICHNUNG (TYPENSCHILD): Bedeutung der Symbole [N], [O] (a) – Gerätetyp (Modell); (b) – Bezeichnung; (c) – Katalog-Nr.; (d) – XX – Länge in m: (10, 20 oder 30); (e) – Herstellungsmonat und -jahr; (f) – Serien-Nr.; (g) – Nummer und Jahr der EU-Norm; (h) – CE-Symbol und Nummer der akkreditierten Stelle; (i) – Achtung: Anleitung lesen; (j) – Symbol des Herstellers oder Vertreibers.

REGELMÄSSIGE INSPEKTIONEN: Mindestens alle 12 Einsatzmonate, vom Erstgebrauch an beginnend, ist eine regelmäßige Inspektion der Einrichtung erforderlich. Die regelmäßige Inspektion ist von einem Sachkundigen mit entsprechenden Kenntnissen und der Ausbildung im Bereich der persönlichen Schutzausrüstungen gegen Absturz durchzuführen. Die Einsatzbedingungen der jeweiligen Einrichtung können die Häufigkeit der regelmäßigen Inspektionen beeinflussen, die dann häufiger als alle 12 Einsatzmonate durchzuführen sind. Jede regelmäßige Inspektion ist im Gebrauchsblatt der Einrichtung zu vermerken.

MAXIMALE GEBRAUCHSDAUER: Die Einrichtung kann 10 Jahre ab Herstellungsdatum gebraucht werden.

ACHTUNG: die maximale Gebrauchsdauer hängt von der Gebrauchsintensität und -umgebung ab. Wird die Einrichtung unter schwierigen Bedingungen, bei häufigem Kontakt mit Wasser oder scharfen Kanten, unter extremen Temperaturen bzw. auf Einwirkung von ätzenden Stoffen ausgesetzt gebraucht, kann sie möglicherweise bereits nach einmaligem Gebrauch außer Betrieb genommen werden.

AUSSERBETRIEBNAHME: Die Einrichtung ist nach einer Absturzrückhaltung, ohne durchgeführte regelmäßige Inspektion bzw. bei jeglichen Bedenken hinsichtlich ihrer Zuverlässigkeit sofort außer Betrieb zu nehmen und zu verschrotten (zu vernichten).

NOTIFIZIERTE STELLE

EU-Zertifikat ausgestellt durch: CENTRALNYM INSTYTUCIE OCHRONY PRACY [ZENTRALINSTITUT FÜR DEN SCHUTZ DER ARBEITNEHMER] ul. Czerniakowska 16, 00-701, Warszawa, Polonia, n° 1437
Notifizierte Stelle für die Produktionskontrolle: APAVE SUD EUROPE SAS (Nr. 0082)-CS 60193-F13322 MARSEILLE CEDEX 16 – FRANKREICH

GEBRAUCHSGRUNDSÄTZE FÜR PERSÖNLICHE SCHUTZEINRICHTUNGEN GEGEN ABSTÜRZE

- Persönliche Schutzausrüstungen gegen Abstürze sind ausschließlich von Personen gebraucht wer-

den, die in ihrem Einsatz unterwiesen wurden.

- Persönliche Schutzausrüstungen gegen Abstürze dürfen von Personen nicht gebraucht werden, deren körperliche Lage den normalen bzw. den Rettungseinsatz der Ausrüstungen beeinträchtigen kann.
- Ein Rettungsplan ist zu erstellen, der bei Bedarf verwendet werden kann.
- In der in einer persönlichen Schutzausrüstung gegen Absturz angeschlagenen Position ist bspw. nach der Absturzrückhaltung auf mögliche Verletzungssymptome zu achten.
- Um negative Auswirkungen zu verhindern, ist sicherzustellen, dass ein Rettungsplan vorhanden ist. Die Verwendung von Stützgurten wird empfohlen.
- Jegliche Umbauten der Einrichtung sind ohne schriftliche Einwilligung des Herstellers verboten.
- Jegliche Reparaturen der Einrichtung dürfen ausschließlich von ihrem Hersteller oder von seinem befugten Vertreter vorgenommen werden.
- Persönliche Schutzausrüstungen gegen Abstürze dürfen bestimmungsfremd nicht eingesetzt werden.
- Vor Gebrauch immer sicherstellen, dass alle Komponenten des Absturzschutzsystems ordnungsgemäß zusammenwirken. Verbindungen und Einstellungen dieser Komponenten regelmäßig prüfen, um ihr unerwartetes Trennen oder Lösen zu verhindern.
- Es ist verboten, Absturzschutzsysteme zu gebrauchen, wenn die Funktion einer Komponente durch eine andere beeinträchtigt wird.
- Vor jedem Gebrauch sind persönliche Schutzausrüstungen gegen Abstürze auf ihre Beschaffenheit und korrekte Funktion gründlich zu kontrollieren.
- Bei der Kontrolle werden alle Systemkomponenten unter besonderer Berücksichtigung möglicher Schäden, der übermäßigen Abnutzung, Korrosion, Scheuer- und Schnittstellen sowie Fehlfunktionen nachgeprüft.

FOLGENDE PUNKTE SIND BEI DEN JEWEILIGEN AUSTRÜSTUNGEN ZU BEACHTEN:

- Auffang- und Rückhaltegurte: Verbindungsklammern, Einstellelemente, Anschlagpunkte (-klammern), Einzelgurte, Nähte, Schlaufen;
- Falldämpfer: Anschlagschlaufen, Einzelgurte, Nähte, Gehäuse, Karabiner;
- Textilstaue und -führungen dafür: Seile, Schlaufen, Kauschen, Karabiner, Einstellelemente, Langspleiß;
- Stahlseile und -führungen dafür: Drähte, Klemmen, Schlaufen, Kauschen, Karabiner, Einstellelemente, Langspleiß;
- Seil- oder Gurthöhensicherungsgeräte: korrekte Funktion der Aufroll- und der Sperreinrichtung, Gehäuse, Falldämpfer, Karabiner;
- Steigschutzeinrichtungen: Gerätekörper, ungehinderte Bewegung auf der Führung, Funktion der Sperreinrichtung, Rollen, Schrauben und Nieten, Karabiner, Falldämpfer; Hauptsperrvorrichtung, Funktion der Sperre.
- Mindestens alle 12 Einsatzmonate ist die persönliche Schutzeinrichtung gegen Absturz für eine regelmäßige gründliche Inspektion außer Betrieb zu nehmen. Diese Inspektion kann vom werkseigenen, entsprechend unterwiesenen Bevollmächtigten für derartige Inspektionen durchgeführt werden. Regelmäßige Inspektionen können auch durch den Hersteller oder ein von ihm dazu befugtes Unternehmen / eine befugte Person durchgeführt werden.
- Weist die jeweilige Schutzeinrichtung gegen Absturz einen komplizierten, mehrteiligen Aufbau auf, dürfen regelmäßige Inspektionen in diesen Fällen nur durch den Hersteller oder seinen befugten Vertreter durchgeführt werden. Zum Schluss wird das Datum für die weitere regelmäßige Inspektion festgelegt.
- Kommt es auf die Beschaffenheit der Einrichtungen und die Sicherheit des Betreibers an, die von der absoluten Funktionsfähigkeit und Festigkeit abhängig ist, sind regelmäßige Inspektionen von grundlegender Bedeutung.
- Während der regelmäßigen Inspektion ist es auf gut lesbare Kennzeichnungen auf der Schutzeinrichtung (Typenschild) zu achten. Die Schutzeinrichtung darf mit schlecht lesbarem Typenschild nicht gebraucht werden.
- Wird die Schutzeinrichtung außerhalb ihres Herstellungslandes verkauft, hat ihr Lieferant eine Gebrauchs- und Wartungsanleitung sowie Angaben über regelmäßige Inspektionen und Reparaturen in

der jeweiligen Landessprache des Einsatzlandes mitzuliefern., was für die Sicherheit des Betreibers von wesentlicher Bedeutung ist.

- Persönliche Schutzausrüstungen gegen Abstürze sind nach einer Absturzrückhaltung sofort außer Betrieb zu nehmen und zu verschrotten (zu vernichten) bzw. es sind andere Verfahren gemäß der Gebrauchsanleitung anzuwenden.

- Nur die Auffanggurte nach EN 361 sind als die einzige Rückhaltevorrichtung für den Körper des Betreibers in den persönlichen Schutzeinrichtungen gegen Absturz zugelassen.

- Das Absturzschutzsystem kann an den mit dem Symbol „A“ gekennzeichneten Anschlagpunkten (Klammern, Schleifen) des Sicherheitsgurtsystems angeschlossen werden.

- Der Anschlagpunkt (die -einrichtung) der persönlichen Schutzeinrichtung gegen Absturz hat einen stabilen Aufbau und die Anbringungsfläche aufzuweisen, um den möglichen Absturz einzuschränken und die freie Absturzhöhe zu minimieren. Der Anschlagpunkt muss sich oberhalb des Betreibers befinden. Die Form und der Aufbau des Anschlagpunktes muss das zuverlässige Anschlagen gewährleisten und darf zum unerwarteten Lösen der Einrichtung führen. Die Mindestfestigkeit des Anschlagpunktes muss 12 kN betragen. Nach EN 795 gekennzeichnete und zugelassene Anschlagpunkte sind zu gebrauchen.

- Der freie Raum muss unterhalb des Arbeitsplatzes mit dem vorgesehenen Einsatz einer persönlichen Schutzeinrichtung gegen Absturz nachgeprüft werden, um einen Stoß gegen diverse Objekte oder Flächen bei der Absturzrückhaltung zu verhindern. Gemessene Freiraumwerte sind mit den Werten in der Gebrauchsanleitung der für den Einsatz vorgesehenen Absturzschutzeinrichtung zu vergleichen.

- Beim Gebrauch des Absturzschutzsystems ist auf schädliche Einwirkungen besonders zu achten, die seine Funktion oder die Betreibersicherheit beeinträchtigen können. Dazu gehören insbesondere: Verflechten oder Scheuern der Seile an scharfen Kanten, pendelartiger Absturz, die Elektrizität, extreme Temperatureinwirkungen, Beschädigungen der Einrichtungen, Beeinträchtigungen durch Klimaeinflüsse, Einwirkung chemischer Stoffe, Verunreinigungen.

- Persönliche Schutzeinrichtungen gegen Absturz sind in entsprechenden Schutz- bzw. wasserfesten Verpackungen zu befördern. Dazu gehören bspw. wasserfeste Textilstofftaschen oder Stahl- bzw. Kunststoffkoffer oder -kisten.

- Persönliche Schutzeinrichtungen gegen Absturz sind zu reinigen, ohne den Basisstoff zu beschädigen. Die Textilkomponenten (Gurte, Seile) werden mit Feinreinigungsmitteln gereinigt und danach mit Wasser gründlich gespült. Die Falldämpfer werden ausschließlich mit feuchtem Lappen gereinigt. Sie dürfen nicht in Wasser getaucht werden. Die Kunststoffteile werden nur mit Wasser gereinigt. Die während der Reinigung oder des Einsatzes nass gewordene Schutzeinrichtung ist natürlich, fern von Wärmequellen, trocknen zu lassen. Stahlteile und -komponenten können ab und zu leicht geölt werden, um ihre Funktion zu verbessern.

- Persönliche Schutzeinrichtungen gegen Absturz sind lose verpackt, trocken, gut gelüftet, gegen die Licht-, UV-, Staubeinwirkung, scharfe Gegenstände, extreme Temperaturen sowie ätzende Stoffe geschützt zu lagern.

- Alle Komponenten der persönlichen Schutzeinrichtungen gegen Absturz müssen den entsprechenden Gebrauchsanleitungen und folgenden Normen entsprechen:

EN 353-1, EN 353-2, EN 354, EN 355, EN 360 – Persönliche Schutzausrüstung gegen Absturz – Absturzrückhaltesysteme

EN 362 - Persönliche Schutzausrüstung gegen Absturz - Verbindungselemente

EN 341, EN 1496, EN 1497, EN 1498 - Persönliche Schutzausrüstung gegen Absturz – Abseilgeräte zum Retten

EN 361 – Persönliche Schutzausrüstung gegen Absturz - Auffanggurte

EN 813 - Persönliche Schutzausrüstung gegen Absturz - Sitzgurte;

EN 358 - Persönliche Schutzausrüstung für Haltefunktionen und zur Verhinderung von Abstürzen - Haltegurte und Verbindungsmittel für Haltegurte;

EN 795 - Persönliche Schutzausrüstung gegen Absturz - Anschlageinrichtungen.

GERÄTEKARTE

Es liegt in der Verantwortung der Nutzerorganisation, für die Gerätekarte zu sorgen und die erforderlichen Angaben einzutragen. Die Gerätekarte sollte vor der ersten Verwendung durch eine kompetente Person, die in der Benutzerorganisation für die Schutzausrüstung zuständig ist, ausgefüllt werden. Alle Informationen über die Ausrüstung wie wiederkehrende Inspektionen, Reparaturen, Gründe für die Außerbetriebnahme des Gerätes sind von einer kompetenten Person der Nutzerorganisation in die Gerätekarte einzutragen. Die Gerätekarte sollte während der gesamten Nutzungsdauer der Ausrüstung aufbewahrt werden. Verwenden Sie die Ausrüstung nicht ohne die Gerätekarte.

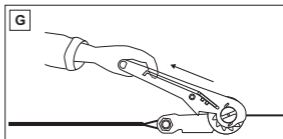
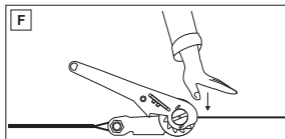
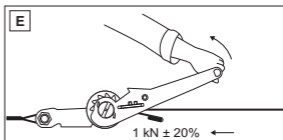
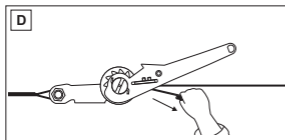
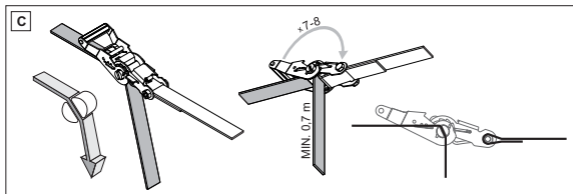
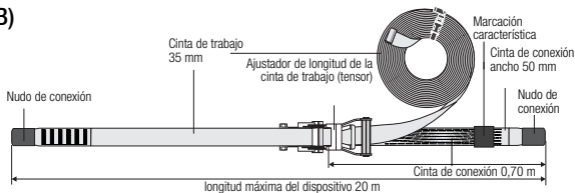
MODELL UND TYP DER AUSTRÜSTUNG	
SERIEN-/LOSNUMMER	
REFERENZNUMMER	
HERSTELLUNGSDATUM	
KAUFDATUM	
DATUM DER ERSTBENUTZUNG	
BENUTZERNAME	

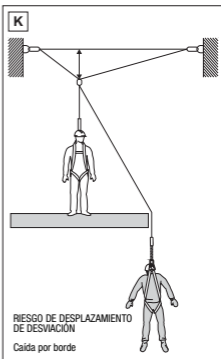
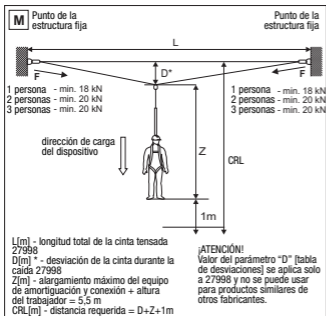
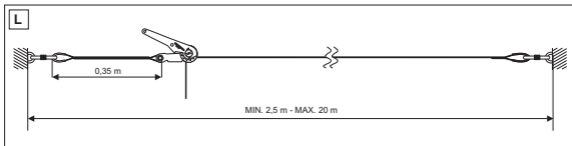
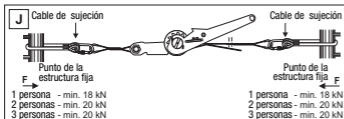
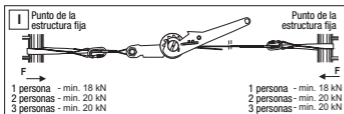
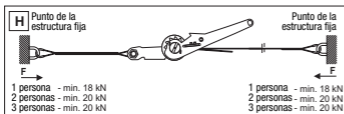
KARTE FÜR DIE WIEDERKEHRENDEN INSPEKTIONEN UND DIE REPARATURHISTORIE

DATUM DER INSPEKTION	GRUND FÜR DIE INSPEKTION ODER REPARATUR	DEFEKTE, NOTIERTER ZUSTAND AUSGEFÜHRTE REPARATUREN	NAME UND UNTERSCHRIFT DER KOMPETENTEN PERSON	DATUM DER NÄCHSTEN INSPEKTION

A		Kapriol®	Modelo	L (m)	CABLE DE ANCLAJE HORIZONTAL AJUSTABLE
	0082	EN 795:2012 TIPO B CEN/TS 16415:2013/B	27998	20 m	ART.27998

B)





N

a) Art. 27998	f) N de serie: XXX XXX
b) CABLE DE ANCLAJE AJUSTABLE	g) EN 795:2012 / B
c) Art. 27998	h) CEN/TS 16415:2013/B
d) Longitud en metros:	i) CE 0082
e) Fecha de fabricación: MM/YYYY	j) Kaprol

ANTES DE USAR LEA LAS INSTRUCCIONES

O

NÚMERO MÁXIMO DE USUARIOS	3
USAR SOLO CON EQUIPO DE PROTECCIÓN INDIVIDUAL DE ACUERDO CON EN 354/355; EN 354/353-2	
ESPACIO LIBRE BAJO EL USUARIO Y RESISTENCIA DE LOS PUNTOS DE ANCLAJE SEGÚN LAS INSTRUCCIONES.	

INSTRUCCIONES DE USO: El cable de anclaje horizontal 27998 es un componente del equipo de protección individual frente a caídas. Debe ser usado cuando se realizan trabajos que requieren movimientos horizontales frecuentes. El cable de flotación horizontal 27998 cumple los requisitos de la norma EN 795 tipo B (puntos portátiles de anclaje de equipo). El cable de flotación horizontal 27998 proporciona seguridad para una, dos o tres personas.

ESTRUCTURA: Ajustador (tensor) de la longitud de la cinta de trabajo de acero galvanizado [B]. Cinta de trabajo de poliéster de 35 mm de ancho y 10 m de largo o 20 m. [B] Cinta de conexión de poliéster de 50 mm de ancho y 0,70 m de largo [B]

MONTAJE DE CABLE DE ANCLAJE HORIZONTAL EN PUNTOS DE LA ESTRUCTURA FIJA

¡ATENCIÓN!


- El cable de anclaje horizontal 27998 solo puede ser equipado con mosquetones certificados según la norma EN 362.
- La forma de los elementos de anclaje de la estructura fija en los puntos de fijación no debe permitir la desconexión automática del cable de anclaje 27998 - [H], [I], [J].
- Los puntos de fijación estructural deben ser colocados, si es posible, al mismo nivel. Se permite una desviación de 15°. Las resistencias de los puntos de fijación y desviación del sistema se enumeran en la TABLA 1.
- Preste especial atención al alcance de operaciones del usuario teniendo en cuenta la desviación o el desplazamiento del cable a lo largo del mismo y el riesgo de caída sobre el borde asociado [K].
- La carga máxima transferida durante la operación desde el cable a la estructura fija se enumera en la tabla de desviaciones (abajo) y en la figura [M].
- Si el cable de anclaje horizontal es parte del sistema de retención de caídas del usuario, debe estar equipado con un elemento que reduzca la fuerza de frenado que actúa sobre el usuario hasta un valor máximo de 6 kN.

AJUSTE DE LA LONGITUD HORIZONTAL DEL CABLE DE ANCLAJE 27998

Fije correctamente la cinta de trabajo en el dispositivo de ajuste de longitud y tensión [C]. Estire la cinta de trabajo a mano [D]. Tense la cinta de trabajo a mano con la palanca del tensor para quitar el voladizo de la cinta (0,5kN-1,5kN) [E]. Para evitar el aflojamiento accidental de la cinta de trabajo, asegúrese de verificar la tensión correcta de la cinta antes del uso [F].

TABLA 1. RESISTENCIAS REQUERIDAS DE PUNTOS DE FIJACIÓN (F). FLEXIÓN DEL SISTEMA

(D)

	← L →											
	5 m - 7,5 m		> 7,5 m - 10 m		> 10 m - 12,5 m		> 12,5 m - 15 m		> 15 m - 17,5 m		> 17,5 m - 20 m	
	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]	D [m]	F [kN]
1	1,00	18,00	1,30	18,00	1,60	18,00	1,90	18,00	2,20	18,00	2,40	18,00
2 - 3	1,20	20,00	1,60	20,00	2,00	20,00	2,30	20,00	2,70	20,00	3,00	20,00

DESMONTAJE DEL CABLE DE ANCLAJE HORIZONTAL 27998

Para desmontar el cable de anclaje horizontal 27998, se debe tirar del tirante interior del conector del tensor y mover la palanca hacia atrás, aliviando la tensión de las cintas [G].

PRINCIPIOS BÁSICOS DE USO DEL CABLE DE ANCLAJE HORIZONTAL AJUSTABLE 27998

El cable de anclaje horizontal solo puede ser utilizado por personas previamente formadas para trabajar en altura. Antes de cada uso, verifique visualmente que el mecanismo tensor, mosquetones, cintas y costuras no tengan daños mecánicos, químicos o térmicos. La evaluación debe ser realizada por una persona que va a usar el 27998. Si encuentra algún defecto o tenga dudas sobre el estado del cable de seguridad horizontal, NO LO USE. Al utilizar el 27998 es necesario mantener una distancia adecuada (CRL - fig.) desde el nivel de la cinta de trabajo hasta el nivel del suelo. Esta distancia depende de la longitud de la cinta estirada y se muestra en la figura [M].

La cinta de trabajo 27998 debe estar tensada (sin voladizo), entre dos puntos de la estructura fija, por fuerza manual (0,5kN-1,5kN). Si el valor CRL calculado en un lugar en particular es mayor que el espacio libre debajo del usuario, entonces se debe:

- utilizar un conjunto de amortiguación y conexión más corto;
- utilizar un sistema permanente de retención de caídas con un cable rígido.

Antes de cada uso del equipo de protección frente a caídas del cual el dispositivo 27998 es un componente, se debe asegurar de que todos los componentes del sistema estén conectados correctamente y cooperen con otros componentes sin interferencias y que cumplan con las normas aplicables:

- EN361 - para arneses de seguridad;
- EN354 - para cables de seguridad;
- EN355 - para amortiguadores de seguridad;
- EN362 - para conectores (mosquetones);
- EN795 - para dispositivos de anclaje.

El cable de anclaje horizontal solo se puede usar con dispositivos del fabricante del cable 27998:

- retráctiles (EN 360);
- amortiguadores de seguridad con cables (EN 355);
- retráctiles en el cable (EN 353-2).

Para conectar componentes del sistema, se deben usar conectores que cumplan con la norma EN362.

El dispositivo 27998 puede usarse en ambientes potencialmente explosivos 1, 2, 20, 21 y 22.

Al utilizar el cable de anclaje horizontal 27998, protéjelo de contacto con aceites, ácidos, solventes, bases, llamas abiertas, piezas de metal fundido, chispas (soldadura, corte de metal) y bordes afilados. Está absolutamente prohibido modificar el dispositivo 27998.

MARCACIÓN DEL DISPOSITIVO (CARACTERÍSTICA)

El significado de los símbolos de marcación [N], [O] (a) - modelo (tipo) de dispositivo; (b) - nombre del dispositivo; (c) - número de componente; (d) - XX - longitud en metros: (10, 20 o 30); (e) - mes y año de fabricación del producto; (f) - número de serie del producto; (g) - número y año de la norma europea; (h) - marca CE y número de organismo notificado; (i) - nota: lea las instrucciones; (j) - designación del fabricante o distribuidor responsable de controlar el proceso de fabricación del dispositivo.

REVISIONES PERIÓDICAS

Se debe realizar una revisión periódica del dispositivo al menos una vez cada 12 meses de uso, a partir de la fecha del primer uso. La revisión periódica solo puede ser realizada por una persona competente con el conocimiento apropiado y formada en el ámbito de las revisiones periódicas de los equipos de protección individual. Las condiciones de uso del dispositivo pueden afectar la frecuencia de las revisiones periódicas, que pueden realizarse con más frecuencia que cada 12 meses de uso. Cada revisión periódica debe registrarse en la hoja de uso del dispositivo.

PERIODO DE USO MÁXIMO

El dispositivo puede ser usado durante 10 años a partir de la fecha de fabricación.

NOTA: El periodo de uso máximo depende de la intensidad y el entorno de uso. El uso del dispositivo en condiciones severas, con contacto frecuente con agua, bordes afilados, temperaturas extremas o expuesto a sustancias corrosivas puede provocar su retirada del uso incluso después de un uso.

RETIRADA DEL USO

El equipo de protección individual debe ser retirado inmediatamente del uso y destruido de forma permanente si ha sido utilizado para la retención de una caída, no ha pasado la revisión periódica o surge cualquier duda sobre el estado del mismo o su correcto funcionamiento.

ORGANISMO NOTIFICADO

Certificado europeo elaborado en el: CENTRALNYM INSTYTUCIE OCHRONY PRACY [INSTITUTO CENTRAL PARA LA PROTECCIÓN LABORAL] ul. Czerniakowska 16, 00-701, Varsovia, Polonia, n° 1437
Organismo notificado para el control de la producción: APAVE SUD EUROPE SAS (n° 0082) -CS 60193-F13322 MARSIGLIA CEDEX 16 – FRANCIA

PRINCIPIOS BÁSICOS DE USO DE EQUIPO DE PROTECCIÓN INDIVIDUAL FRENTE A CAÍDAS

- el equipo de protección individual deberá ser empleado únicamente por personas formadas en lo referente a su empleo.
- el equipo de protección individual no puede ser empleado por personas cuyo estado de salud pueda tener influencia sobre la seguridad durante su empleo cotidiano o en modo de salvamento.
- es necesario elaborar un plan de acción de salvamento para ser utilizado en caso de necesidad.
- al estar suspendido en el equipo de protección individual (p. ej., después de retener una caída), se debe tener en cuenta los síntomas de lesiones como resultado de la suspensión.
- para evitar los efectos negativos de la suspensión, se debe asegurar de preparar un plan de rescate adecuado. Se recomienda el uso de cintas de soporte.
- está prohibido realizar cualquier modificación en el equipo sin el consentimiento por escrito del fabricante.
- cualquier reparación del equipo podrá ser realizada únicamente por el fabricante del mismo o por su representante autorizado.
- el equipo de protección individual no puede ser utilizado de manera no conforme con su destino.
- antes de su uso comprobar que todos los elementos del equipo que forman el sistema de protección contra caídas funcionan conjuntamente de forma correcta. Comprobar periódicamente las uniones y los ajustes de los componentes del equipo para evitar un aflojamiento accidental o una desunión.
- está prohibido emplear conjuntos de equipos de protección individual en los que el funcionamiento de cualquier componente de un equipo se vea alterado por el funcionamiento de otro.
- antes de cada uso el usuario deberá realizar una inspección visual para comprobar que el dispositivo es eficiente y funciona correctamente.
- Durante la inspección del usuario es necesario comprobar que no exista ninguna deformación, rotura, desgaste excesivo, corrosión, prestando especial atención al correcto aspecto y funcionamiento del pasador de bloqueo.

SE DEBE PRESTAR ESPECIAL ATENCIÓN EN DETERMINADOS DISPOSITIVOS:

- en arneses de seguridad, arneses de cintura y cinturones para sujeción en posición de trabajo, elementos de ajuste, puntos de enganche (hebillas), eslingas, costuras, lazos;
 - absorbedores de energía: lazos de enganche, eslingas, costuras, carcasa, conectores;
 - cuerdas y guías textiles: cuerdas, guardacabos, conectores, elementos de regulación, trenzados;
 - cables y guías de acero: cables, alambres, abrazaderas, nudos, guardacabos, conectores, elementos de regulación;
 - sistemas de aseguramiento retráctiles: cables o eslingas, correcto funcionamiento del mecanismo de enrollado y el mecanismo de bloqueo, cuerpo, acumulador, conectores;
 - escaleras de raíles: cuerpo y correcto desplazamiento por el rail, funcionamiento del bloqueo, rodillos, tornillos y remaches, conectores, absorbedor de energía; en elementos de metal (conectores, ganchos, puntos de anclaje) para cuerpo portante, remachado, enganche principal, funcionamiento del mecanismo de bloqueo.
- el equipo de protección individual debe ser retirado del uso para realizar una revisión detallada al menos una vez al año (después de 12 meses de utilización). La revisión periódica es llevada a cabo por una persona competente y formada en este ámbito. Las revisiones periódicas también son llevadas a cabo por el fabricante del equipo o su representante autorizado.
 - si el equipo de protección tiene una estructura complicada y compleja, como por ejemplo los dispositivos retráctiles, las revisiones periódicas pueden ser realizadas únicamente por el fabricante del equipo o por su representante autorizado. Tras realizar la revisión periódica se determinará la fecha de la siguiente revisión.
 - las revisiones periódicas regulares son esenciales para el estado del equipo y la seguridad del usuario, que depende de la eficiencia completa y la resistencia del equipo.
 - durante la revisión periódica se debe comprobar la legibilidad de todas las marcaciones del equipo de protección (características de un determinado dispositivo). No usar dispositivos con marcación ilegible.
 - importante para la seguridad de usuario es que, si el equipo es vendido fuera del territorio de su país de origen, el proveedor del equipo debe adjuntar al equipo instrucciones de uso y mantenimiento, así como información sobre las revisiones periódicas y las reparaciones del equipo en el idioma oficial en el país en el que el dispositivo vaya a ser utilizado.
 - si el equipo de protección individual ha sido utilizado para la retención de una caída debe ser retirado del uso y destruido de forma permanente (o se deben aplicar otros procedimientos de acuerdo con las instrucciones de uso).
 - el único dispositivo de protección admisible, de acuerdo con EN 361, en un equipo de protección frente a caídas de altura que sirve para sujetar el cuerpo es un arnés de seguridad.
 - el sistema de protección frente a caídas de altura puede unirse a puntos de enganche (hebillas, nudos) de arneses de seguridad marcados con la letra mayúscula «A».
 - punto (dispositivo) de anclaje del equipo de protección contra caídas debe tener una estructura estable y una posición que limite la posibilidad de caída y minimice la longitud de la caída libre. El punto de anclaje del equipo debe estar por encima de la posición de trabajo del usuario. La forma y el diseño del punto de anclaje del equipo deben garantizar una conexión permanente del equipo y no deben conducir a su desconexión accidental. La resistencia mínima del punto de anclaje del equipo debe ser de 12 kN. Se recomienda el uso de puntos de anclaje del equipo certificados y marcados de acuerdo con la norma EN795.
 - es obligatorio verificar el espacio libre debajo del lugar de trabajo donde usaremos el equipo de

protección individual frente a caídas para evitar golpes con objetos o una superficie inferior al retener una caída. El valor del espacio libre requerido debajo del lugar de trabajo debe verificarse en las instrucciones de uso del equipo de protección que pretendemos utilizar.

- al usar el sistema, se debe prestar especial atención a situaciones peligrosas que afectan el funcionamiento del equipo de protección o la seguridad del usuario, en particular: nudos y desplazamientos de cables en bordes afilados, caídas del péndulo, electricidad, temperaturas extremas, impacto negativo de factores climáticos, productos químicos.

- el equipo de protección individual debe ser transportado en un embalaje que lo proteja contra daños o humectación, por ejemplo, en bolsas hechas de tela impregnada o en maletines o cajas de acero o plástico.

- El equipo de protección individual debe ser limpiado de tal manera para que no se dañe el material (materia prima) del que está hecho el dispositivo. Para materiales textiles (cintas, cables) se deben utilizar agentes de limpieza para telas delicadas. Aclarar bien. Los amortiguadores de seguridad solo deben ser limpiados con un paño húmedo. El amortiguador no debe ser sumergido en agua. Las piezas de plástico solo deben ser lavadas en agua. El equipo humedecido durante la limpieza o durante el uso debe ser secado completamente en condiciones naturales, lejos de fuentes de calor. Las piezas y los mecanismos metálicos (resortes, bisagras, pestillos, etc.) pueden ser engrasadas periódicamente para mejorar su rendimiento.

- el equipo de protección individual debe ser almacenado en un embalaje con espacio (no apretado), en habitaciones secas y bien ventiladas, protegido contra la luz, la radiación UV, el polvo, los objetos punzantes, las temperaturas extremas y las sustancias corrosivas.

- todos los elementos del equipo de protección individual frente a caídas deben ser conforme con las indicaciones de las instrucciones del uso del equipo y con las normas vigentes:

- EN 353-1, EN 353-2, EN 354, EN 355, EN 360 – para sistemas de protección frente a caídas;
- EN 362 - para conectores;
- EN341, EN1496, EN1497, EN1498, - para dispositivos de rescate;
- EN 361 - para arneses de seguridad;
- EN 813 – para arneses de cintura;
- EN 358 – para sistemas para el trabajo en apoyo;
- EN 795 – para dispositivos de anclaje.

HOJA DE IDENTIFICACIÓN

Es responsabilidad de la organización del usuario proporcionar la hoja de identificación y cumplimentar los datos requeridos. La hoja de identificación deberá ser cumplimentada antes del primer uso por una persona competente, responsable de los equipos de protección en la organización del usuario. Cualquier información sobre el equipo, como revisiones periódicas, reparaciones, motivos de la retirada del uso del equipo, deberá ser anotada en la hoja de identificación por una persona competente de la organización del usuario. La hoja de identificación deberá conservarse durante todo el periodo de utilización del equipo. No utilizar el equipo sin hoja de identificación

MODELO Y TIPO DEL EQUIPO	
NÚMERO DE SERIE/LOTE	
NÚMERO DE REFERENCIA	
FECHA DE FABRICACIÓN	
FECHA DE COMPRA	
FECHA DEL PRIMER USO	
NOMBRE DEL USUARIO	

HOJA DE REVISIONES PERIÓDICAS E HISTORIAL DE REPARACIONES

FECHA DE LA REVISIÓN	MOTIVO DE LA REVISIÓN O REPARACIÓN	DEFECTOS, CONDICIÓN OBSERVADA, REPARACIONES REALIZADAS	NOMBRE Y FIRMA DE LA PERSONA COMPETENTE	FECHA DE LA PRÓXIMA REVISIÓN

Set 2019 - Rev.2

Morganti Spa

Via S.Egidio, 12
23900 LECCO Italy
Tel. +39 0341 215411
Fax +39 0341 215400
kapriol@kapriol.com
www.kapriol.com



art. 27998